



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA
ASIPS AZIENDA SPECIALE



L'ANDAMENTO SOCIOECONOMICO DELLA PROVINCIA DI CASERTA 2025

Quadro macroeconomico e indagine alle imprese
Congiuntura, previsioni, investimenti strategici

Paolo Cortese, Responsabile Osservatori sui fattori di sviluppo
Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Le determinanti della crescita



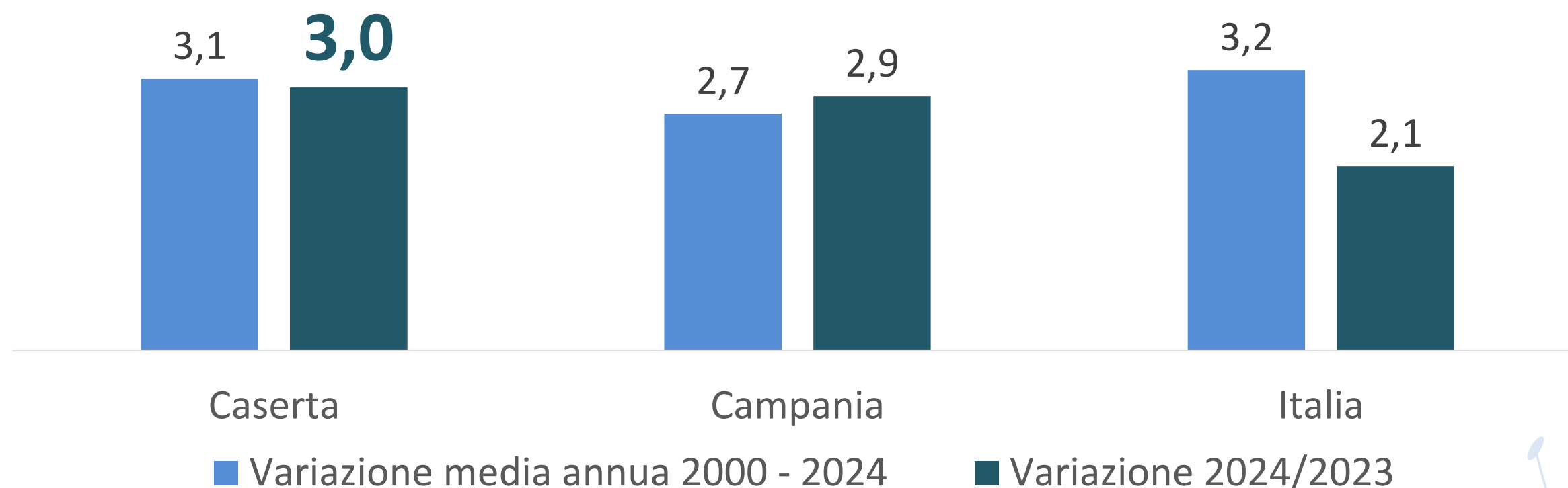
DEMOGRAFIA - INNOVAZIONE

Il profilo di crescita realizzato dall'economia italiana nell'ultimo ventennio è stato nel complesso positivo, ma con un ritmo piuttosto modesto, anche in ragione di una **crescita concentrata in settori scarsamente dinamici in termini di produttività e innovazione**. Sulla crescita contenuta dell'economia italiana influiscono anche alcune caratteristiche relative alla struttura del sistema produttivo – quali la dimensione delle imprese, i **settori di specializzazione e il contenuto tecnologico/innovativo**.

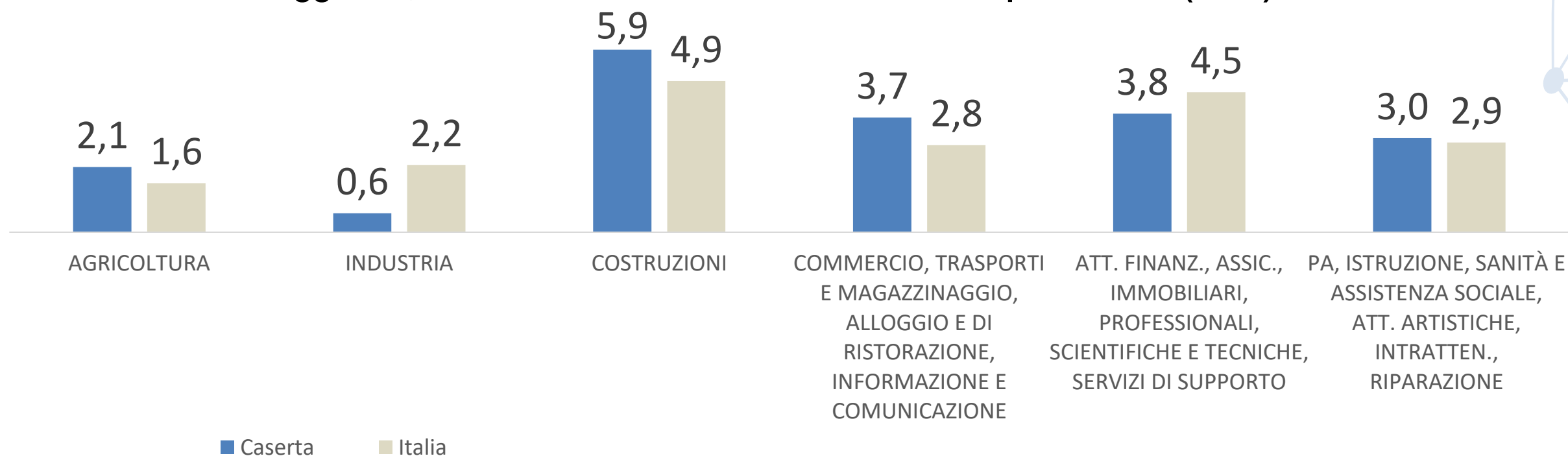
Per altro verso, la **dinamica demografica** italiana continua a riflettere trasformazioni profonde. La popolazione residente è in costante calo, spinta da una dinamica naturale fortemente negativa, solo parzialmente compensata da un saldo migratorio positivo. L'Italia si conferma uno dei Paesi più anziani al mondo. **Ciò influenza la dinamica e il monte dei consumi interni, sia dal punto di vista quantitativo** (attraverso la riduzione del numero dei consumatori), **sia attraverso una evoluzione degli stessi** (mutano gli stili di spesa e cambiano i canali e le occasioni di acquisto).

Le traiettorie di lungo periodo e del 2024

Valore aggiunto, variazione media annua 2000 – 2024 e variazione % 2023-2024 (In %)



Valore aggiunto, variazione media annua 2000 – 2024 per settore (In %)



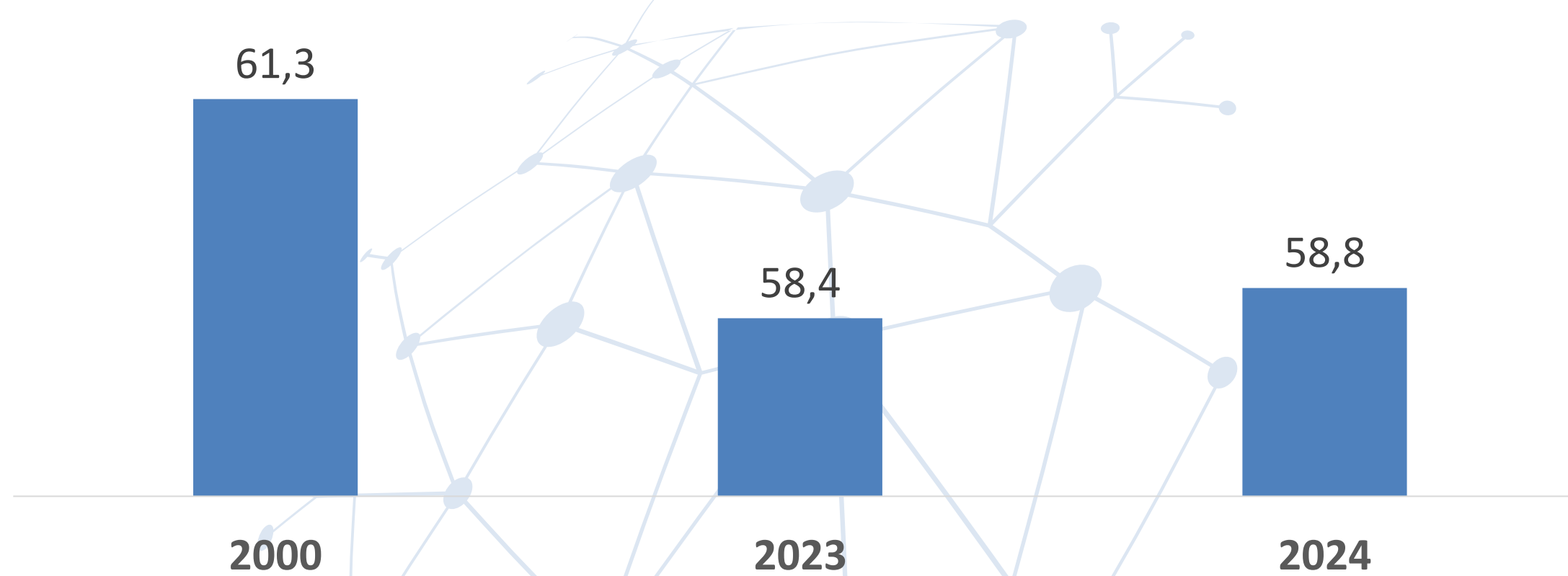
Nel 2024 Caserta presenta un valore aggiunto pari ad oltre 17,8 miliardi di euro, contribuendo per il 14,6% al valore aggiunto regionale e per lo 0,9% a quello nazionale.

Nel 2024, Caserta registra un tasso di crescita del valore aggiunto superiore rispetto al dato regionale e italiano.

La variazione media annua 2000 – 2024 è del +3,1%, dato in linea con la variazione registrata nel solo 2024 (+3%).

Valore aggiunto pro capite

Valore aggiunto pro capite di Caserta in valori indice (Italia = 100)



Il valore aggiunto pro capite di Caserta per il 2024 raggiunge i 19.605 euro, con una variazione positiva rispetto al 2023, registrando un valore indice del 58,8% rispetto all'Italia.

La variazione 2000 – 2024 del valore aggiunto pro capite in numero indice mostra una flessione di 2,5 punti percentuali per Caserta, ad indicare una dinamica meno favorevole rispetto alla media nazionale.

Valore aggiunto pro capite (Italia = 100); differenza punti in punti percentuali per Caserta

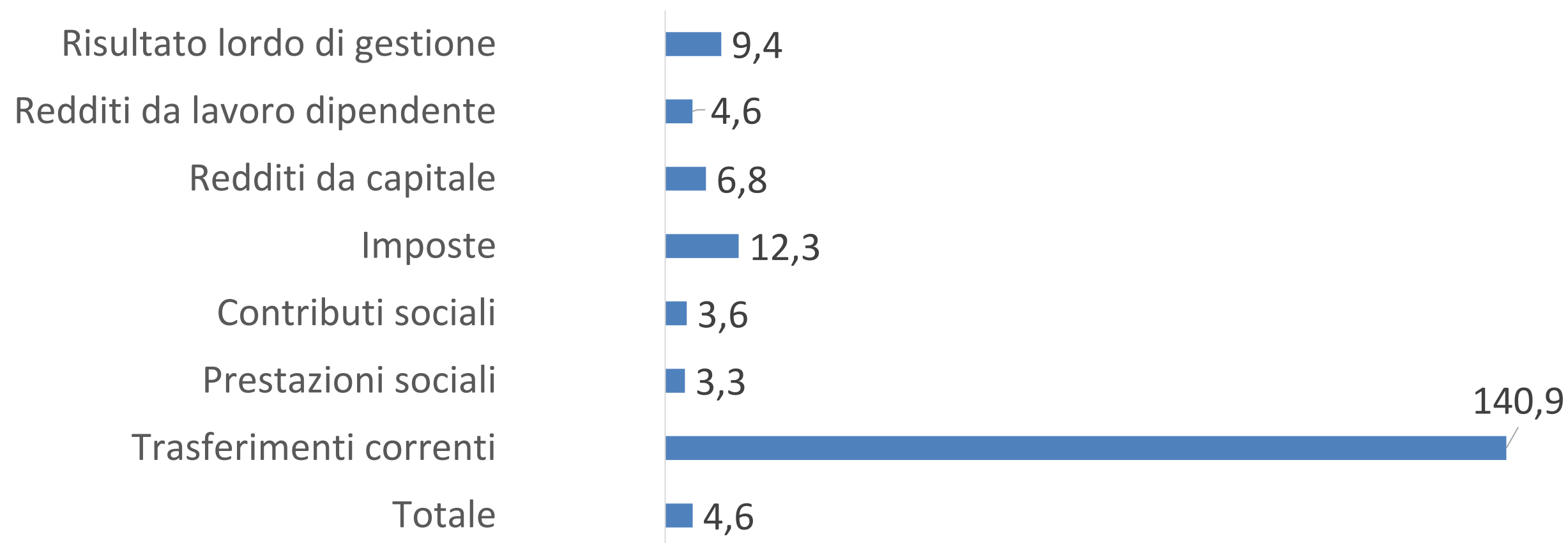


Mappa delle province per valore aggiunto pro capite (2024)

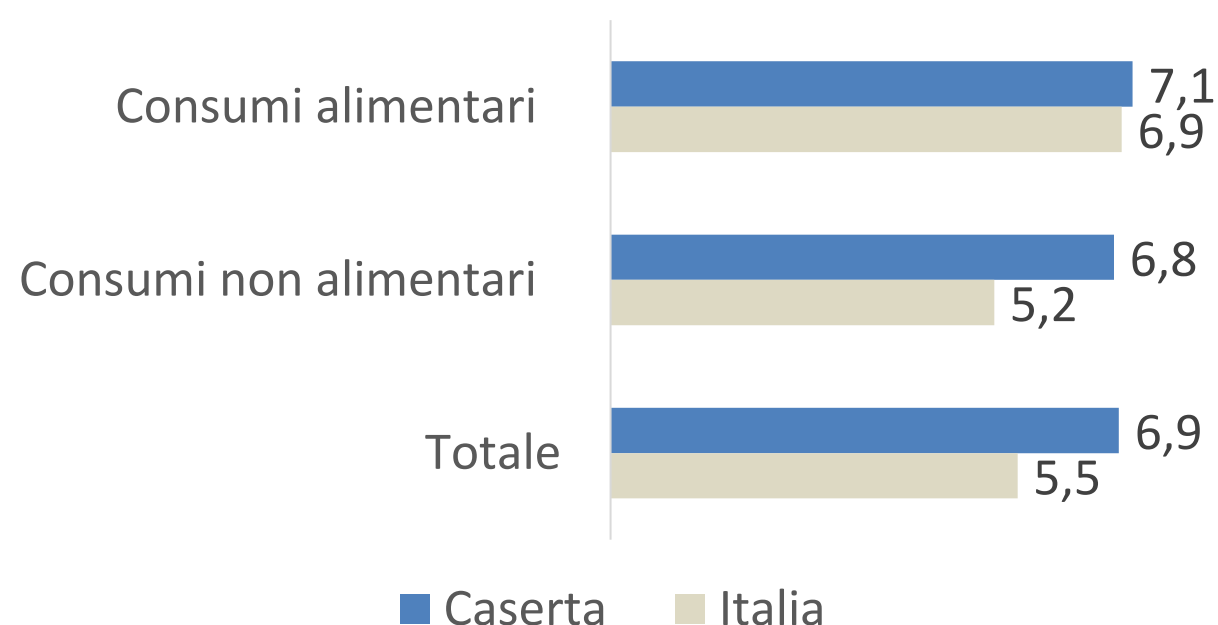


Reddito disponibile, consumi e risparmi

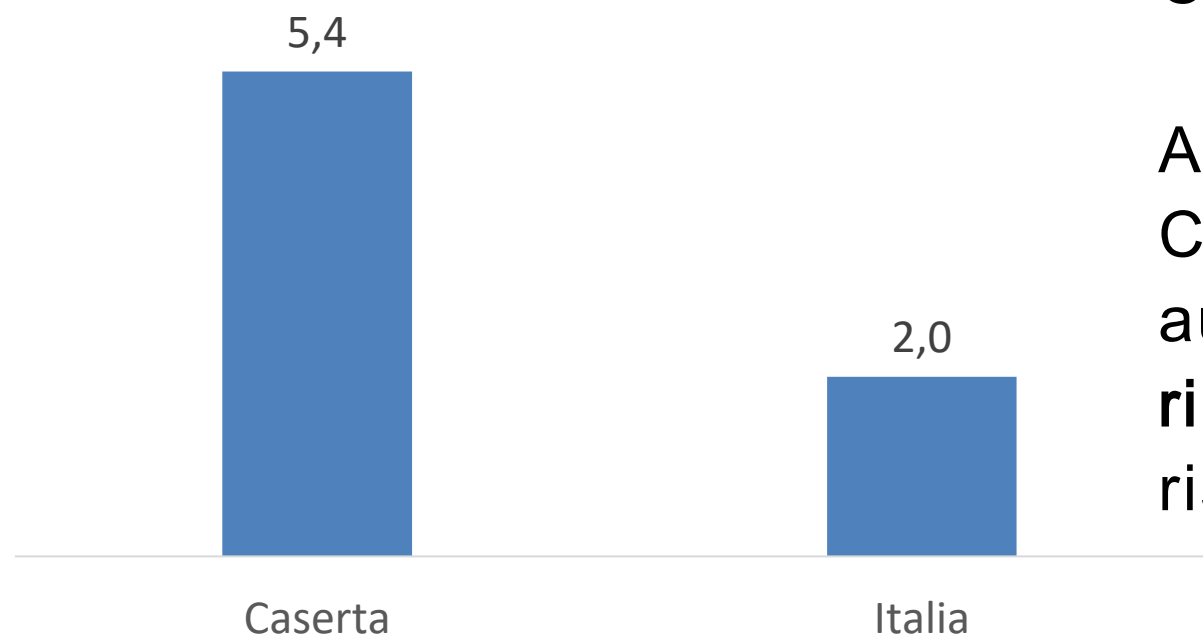
Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici per tipo di aggregato per Caserta (variazione % 2022-2023)



Spesa per consumi delle famiglie a Caserta ed in Italia (variazione % 2022-2023)



Risparmi delle famiglie a Caserta ed in Italia (variazione % 2022-2023)



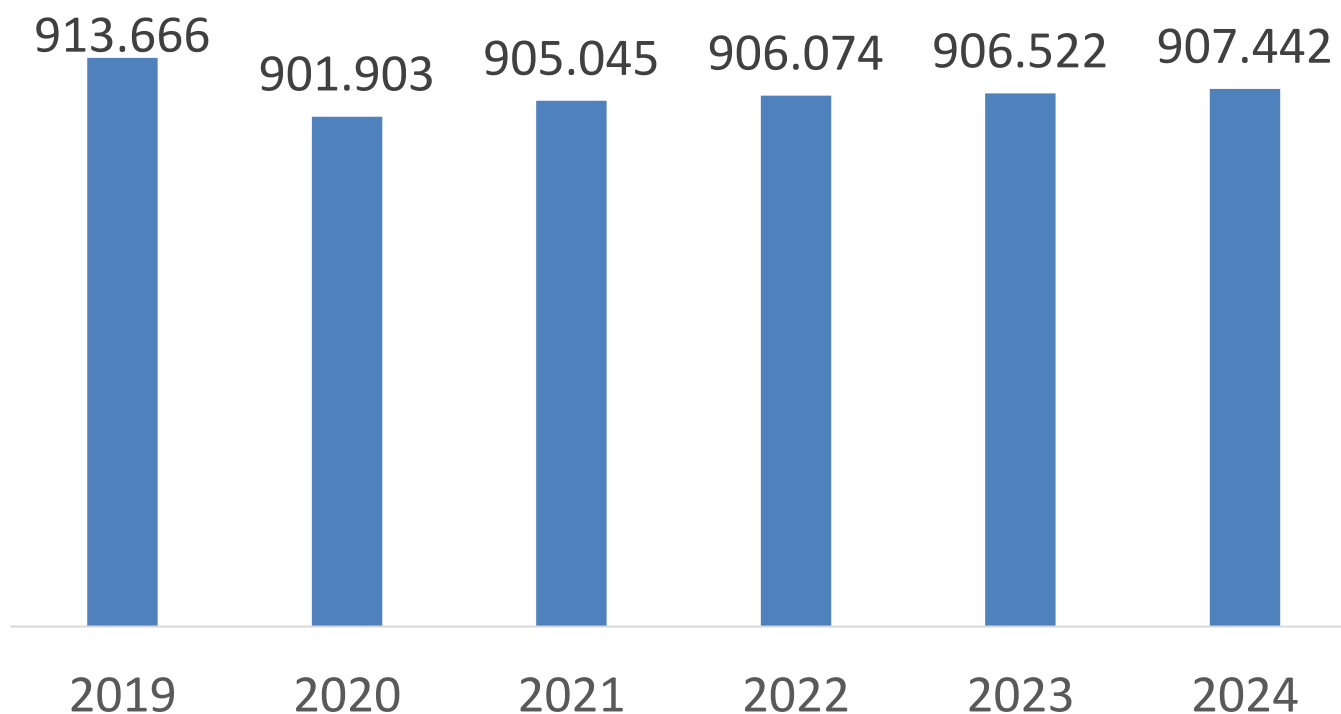
I redditi delle famiglie casertane nel 2023 registrano una crescita in tutte le tipologie di aggregato. In particolare, si evidenzia un incremento dei redditi da lavoro dipendente del +4,6%, leggermente inferiore a quello nazionale (+5,2%). **Molto consistente la crescita dei trasferimenti correnti.**

L'andamento della spesa delle famiglie nel 2023 mostra una **variazione positiva dei consumi, sia alimentari che non**, per Caserta, Campania e Italia.

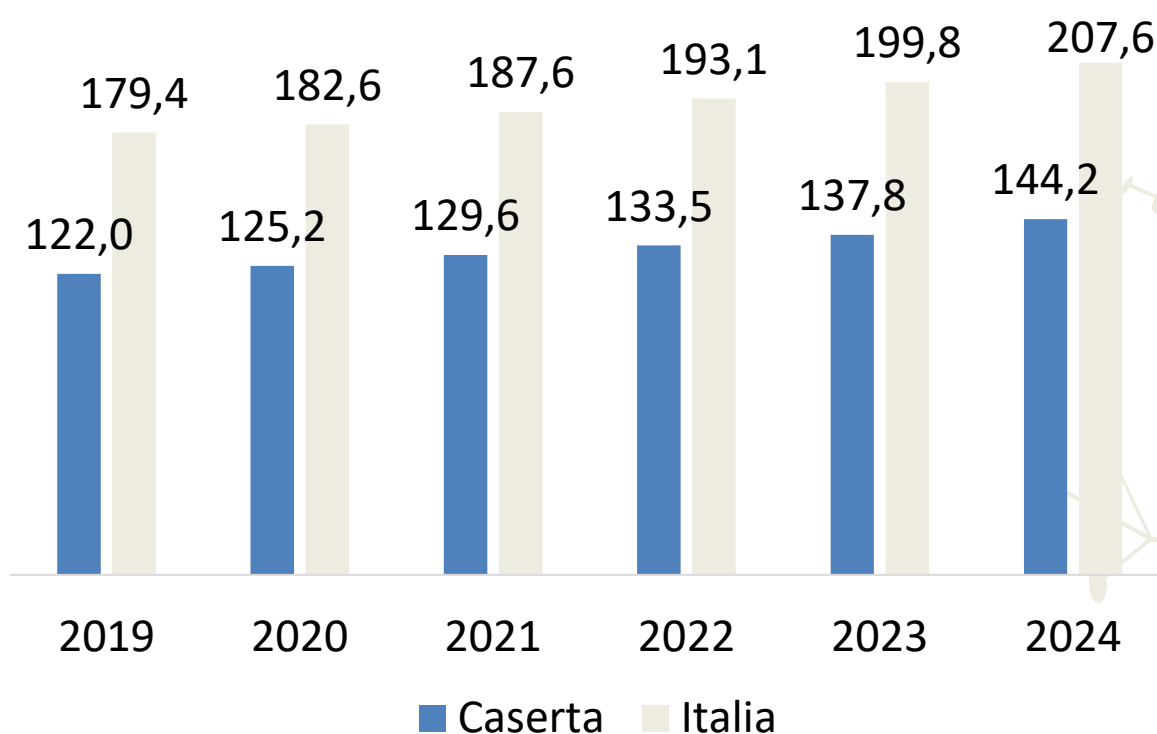
Anche il risparmio delle famiglie di Caserta nel 2023 ha registrato un aumento, con una **propensione rimasta invariata (5,4%)**, inferiore rispetto al dato italiano (8,3%).

Struttura e dinamica demografica

Popolazione residente a Caserta, valori assoluti, 2019-2024



Indice di vecchiaia (valori %; 2019-2024)



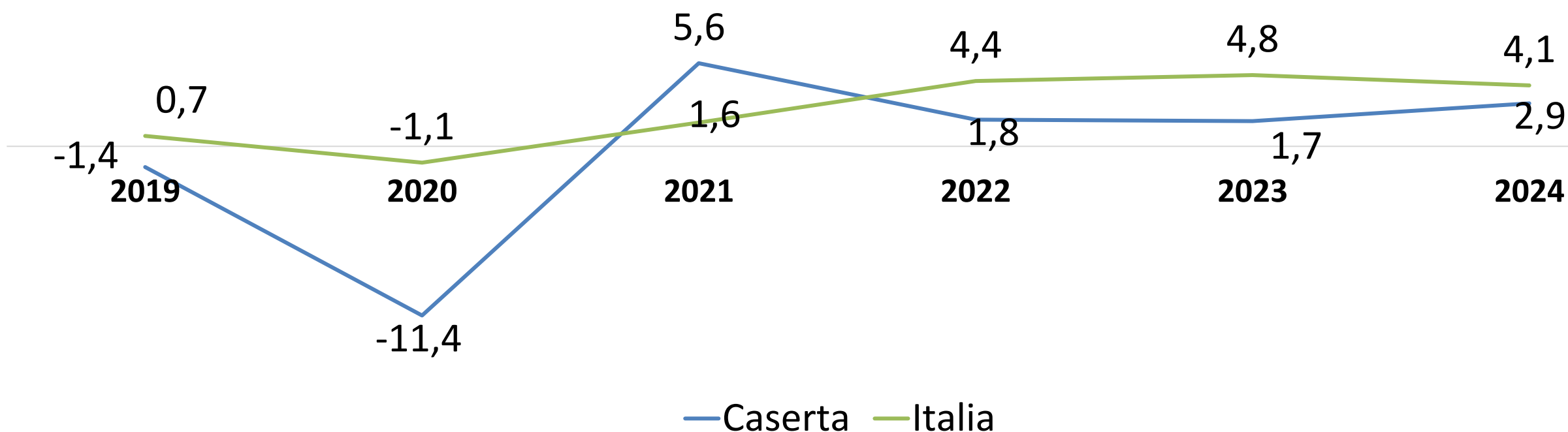
Nel 2024 Caserta presenta una popolazione pari a 907.442 abitanti, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+0,1%).

La variazione tra il 2019 e il 2024 per Caserta è negativa registrando un -0,7%, con 6.224 di residenti in meno nella provincia. Andamento di decrescita tuttavia meno marcato che a livello regionale e nazionale.

A partire dal 2021 Caserta presenta un saldo migratorio positivo. Tale andamento è, tuttavia, inferiore a quello nazionale.

L'indice di vecchiaia provinciale cresce meno intensamente rispetto all'indice regionale e nazionale. Caserta nel 2024 si attesta al 144,2% (Italia 207,6%), in crescita di 6,4 punti percentuali rispetto al 2023 (Italia +7,8 p.p.).

Saldo migratorio totale (valori %; 2019-2024)



La dinamica del sistema produttivo

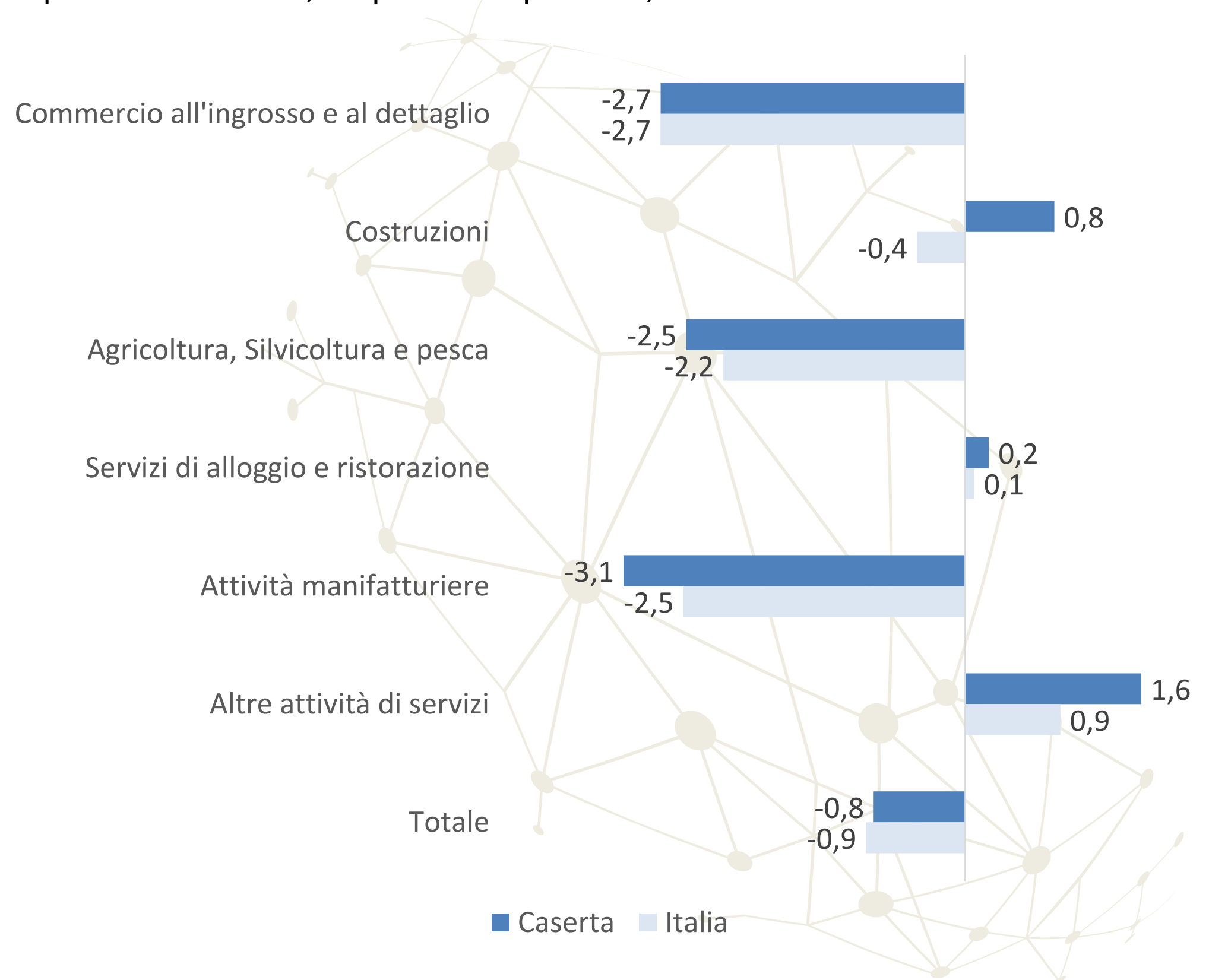
Tra il 2023 e il 2024, le imprese attive della provincia registrano un lieve calo (-0,8%), in linea con il trend di decrescita regionale e nazionale (-0,5% e 0,9% rispettivamente).

Questo calo è da attribuirsi ai settori del commercio (-2,7%), delle attività manifatturiere (-3,1%) e al settore agricolo (-2,5%). Crescono, invece, le costruzioni (+0,8%), i servizi turistici (+0,2%) e il settore degli altri servizi (+1,6%). Nel manifatturiero il calo è da attribuirsi principalmente al settore tessile, abbigliamento, calzaturiero e alle industrie del legno (-6,4 e -7,7% rispettivamente).

Mentre le imprese femminili (-2,1%) e giovanili (-5,7%) calano rispetto al 2023, si registra un incremento del 1,7% per le imprese a conduzione straniera.

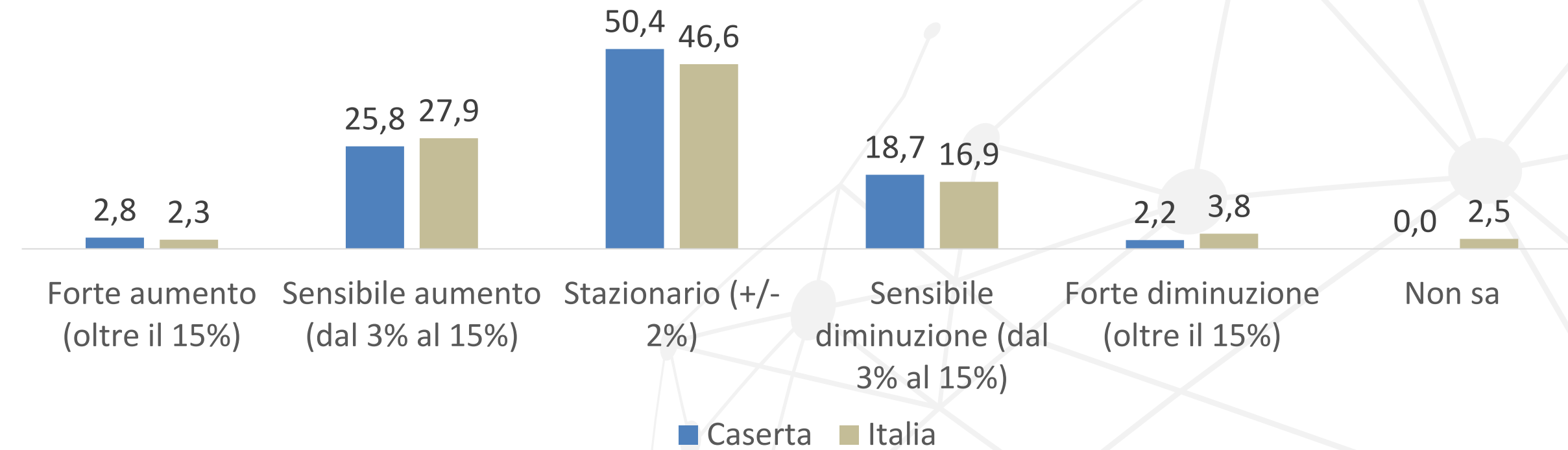
Al terzo trimestre del 2025 si nota un incremento rispetto al 2024 delle imprese attive in provincia di Caserta (+0,7%), più marcato rispetto alla media nazionale (+0,3%).

Imprese attive di Caserta, Campania e Italia per settore, var. % 2023-2024

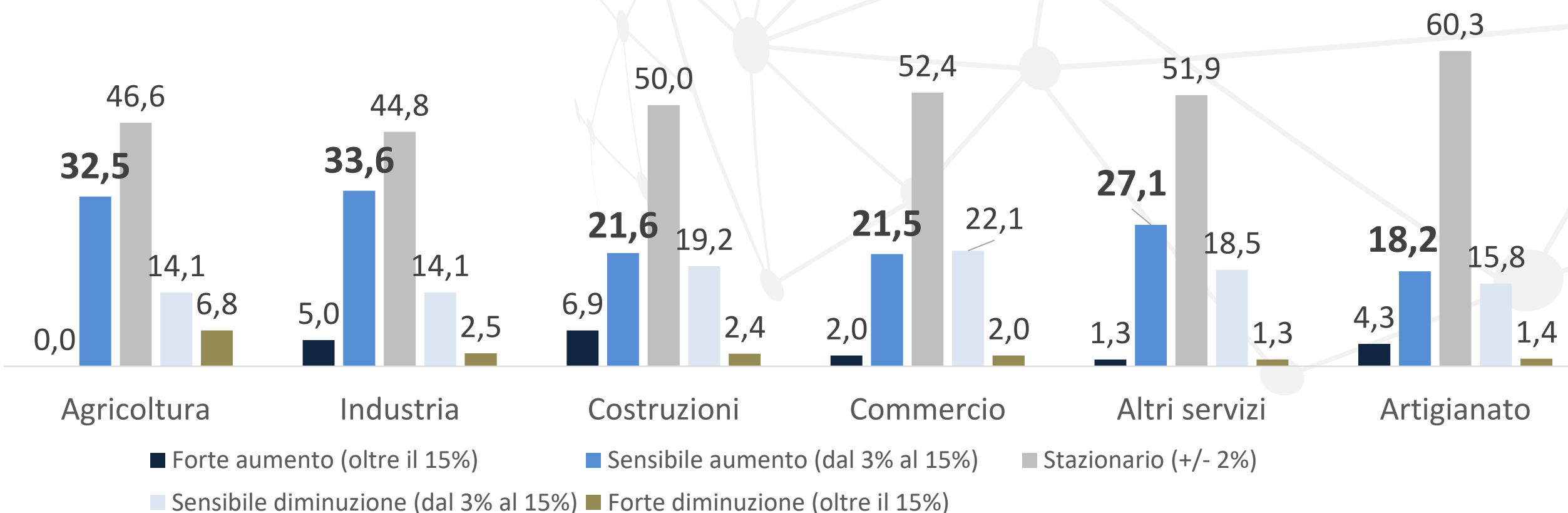


Le performance delle imprese

Preconsuntivo del fatturato nel 2025 rispetto al 2024 (%)



Preconsuntivo del fatturato nel 2025 rispetto al 2024, per settore (%)



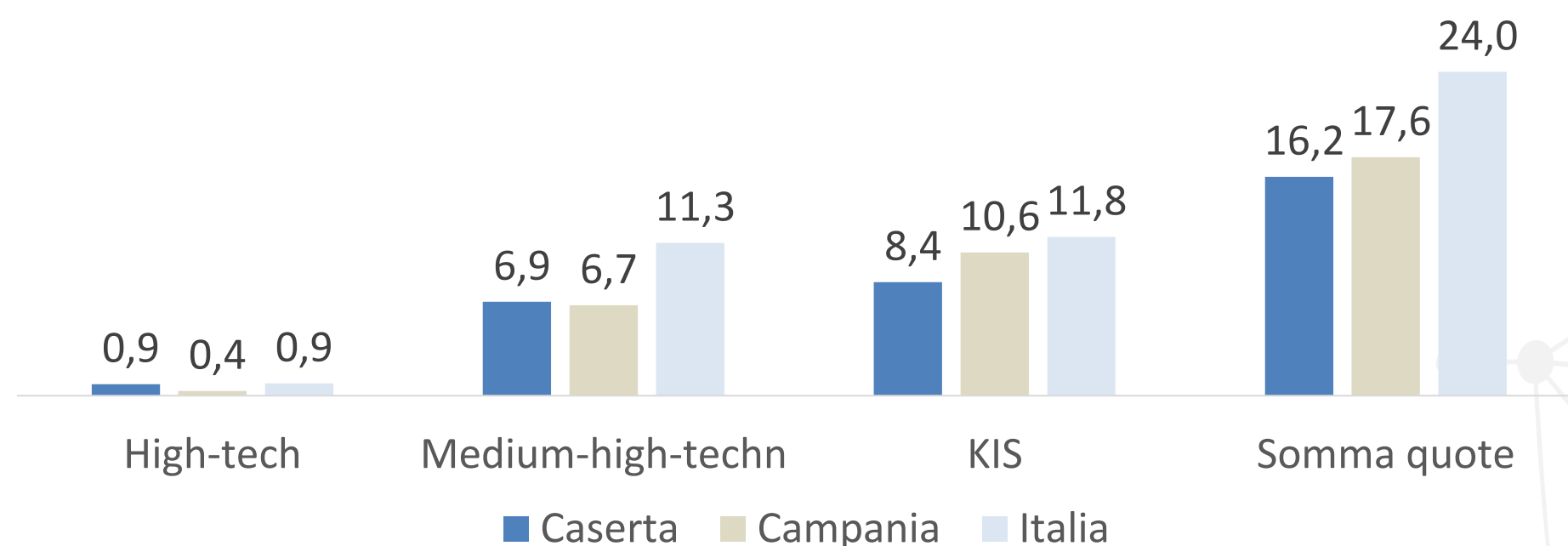
Nel 2025, il fatturato delle imprese della provincia di Caserta mostra una situazione di sostanziale stabilità. Circa la metà delle imprese dichiara infatti un andamento stazionario del fatturato (50,4% Caserta; 46,6% Italia), segnalando una congiuntura non negativa.

Le imprese che indicano un aumento del volume di affari, sommando le categorie di “forte” e “sensibile aumento”, rappresentano il 28,6% a Caserta e il 30,2% a livello nazionale, indicando una dinamica moderatamente positiva e abbastanza omogenea tra i due contesti.

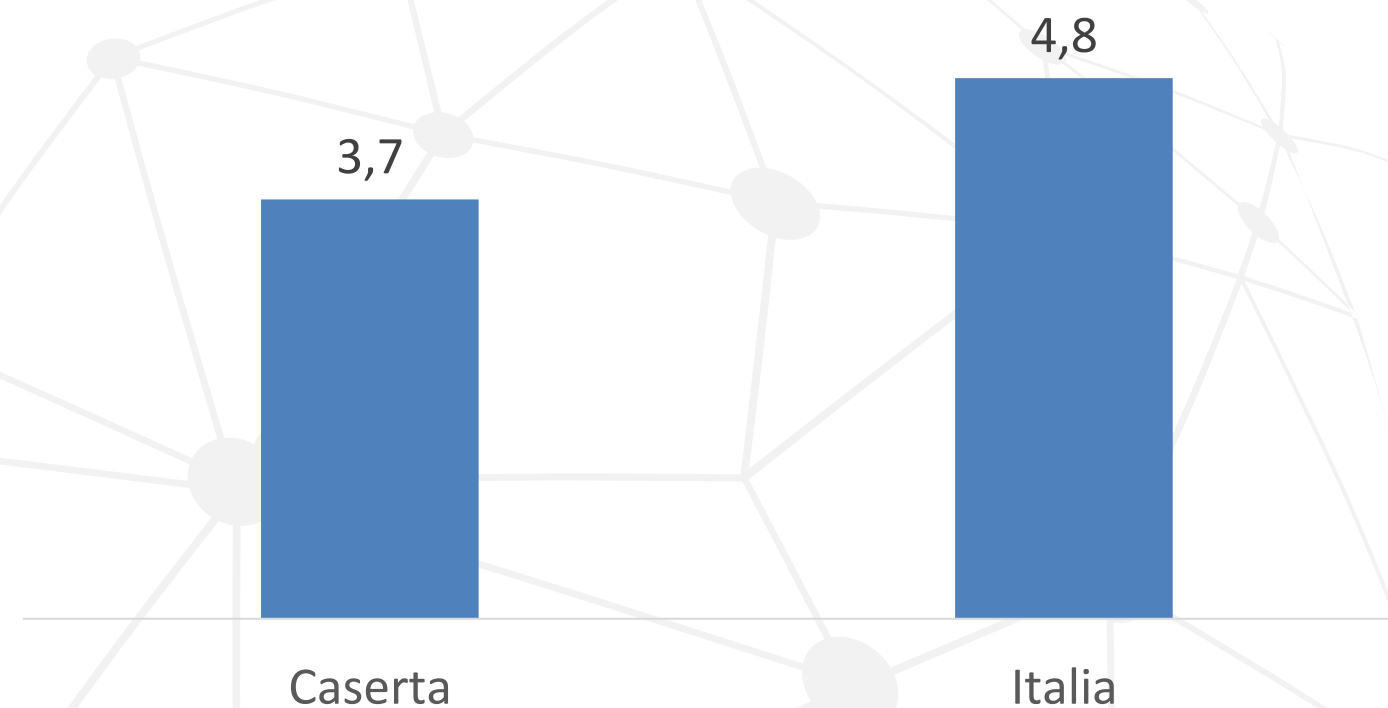
A livello settoriale, la maggior parte delle imprese presenta un fatturato stazionario (44–60%), con valori più elevati in artigianato (60,3%), commercio (52,4%) e servizi (51,9%). Crescite più diffuse si osservano in agricoltura (32,5%) e industria (33,6%), mentre costruzioni (19,2%) e commercio (22,1%) registrano le quote più consistenti di contrazione del volume di affari.

Il sistema produttivo casertano: innovazione e competitività

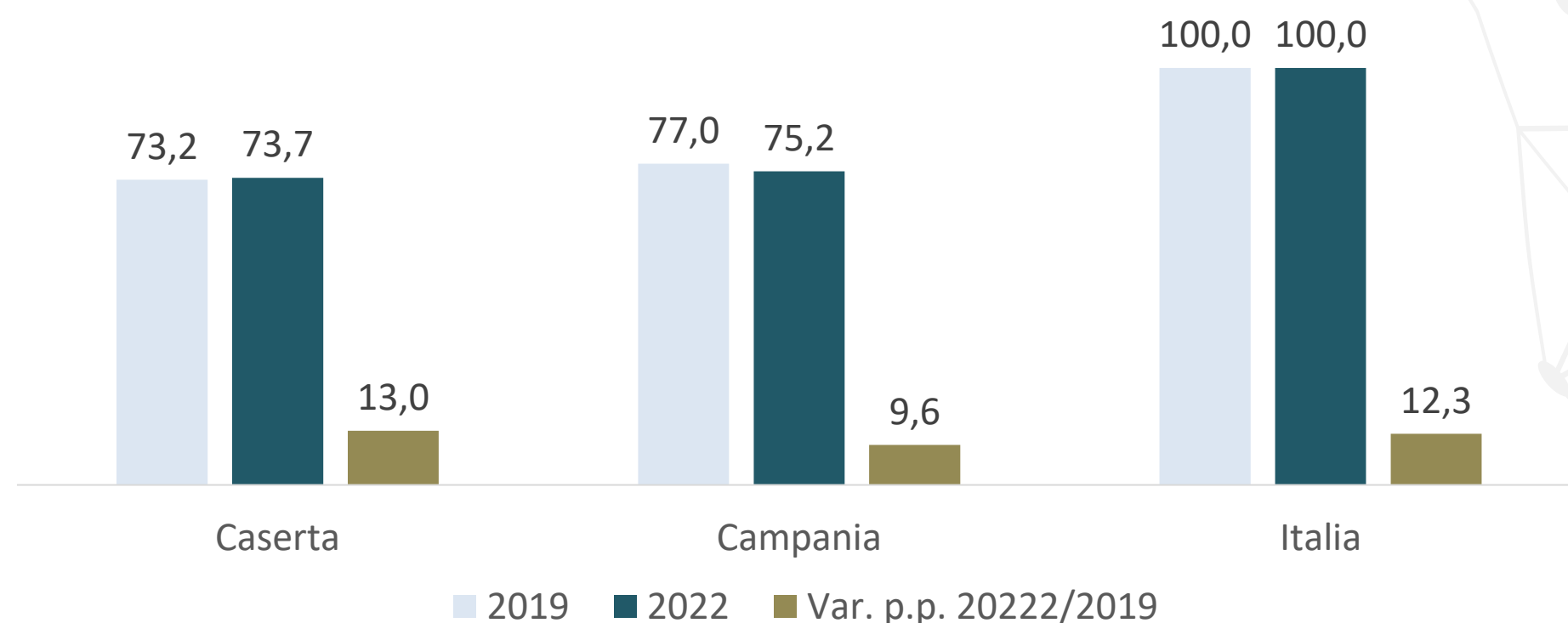
Quota di addetti nelle unità locali per intensità tecnologica (2022; in %)



Quota di laureati STEM sul totale addetti (2022; in %)



Valore aggiunto per addetto in numero indice (2019 – 2019; Italia = 100; variazione % 2022/2019)

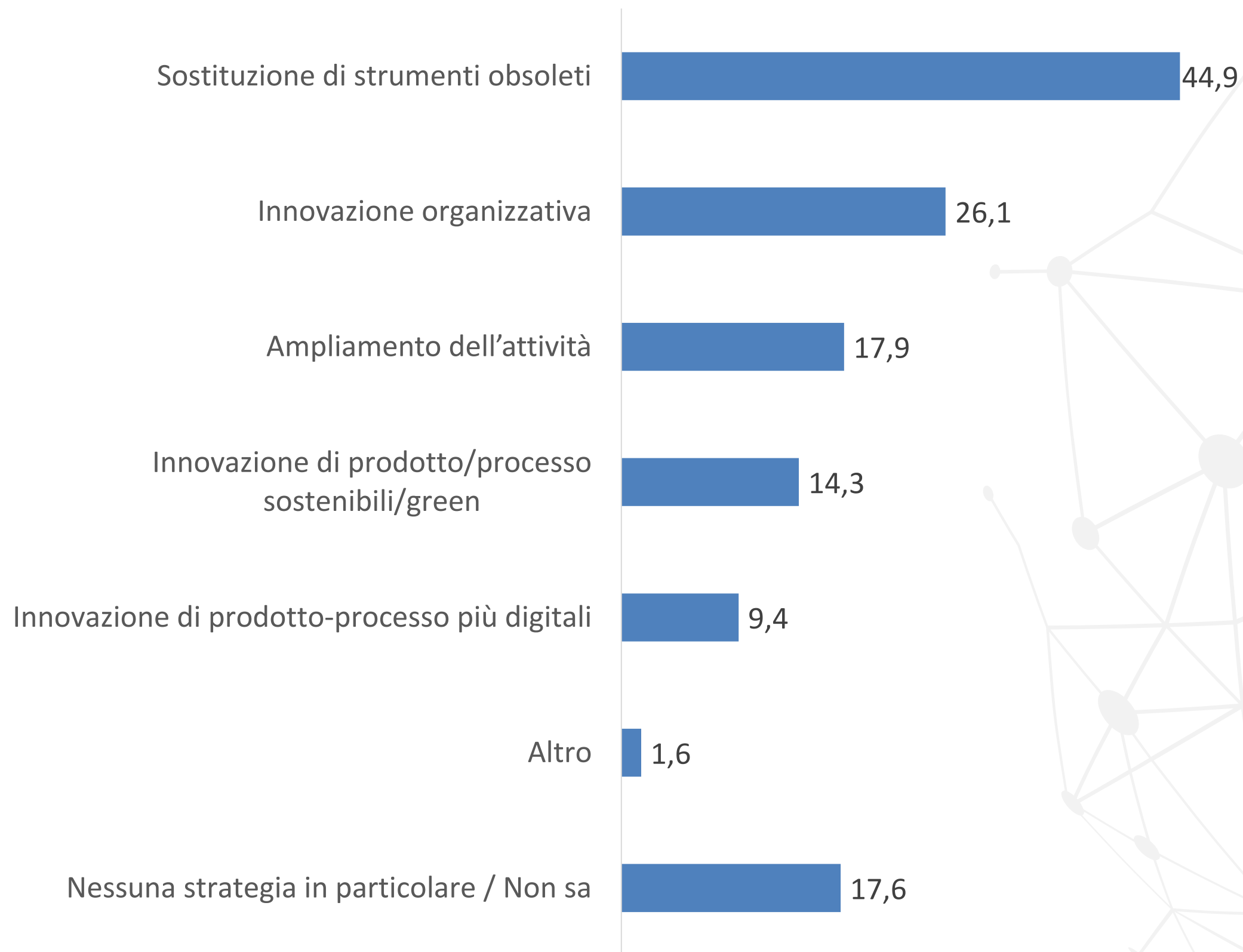


La provincia di Caserta mostra una quota di addetti in settori high tech (0,9%) in linea con la media nazionale. Complessivamente, gli addetti in settori high tech, medium high tech e Knowledge intensive services è pari al 16,2% (Italia 24%). La quota di addetti con lauree STEM è pari al 3,7% in provincia di Caserta (Italia 4,8%).

Un capitale immateriale che si riflette nella proiezione estera della provincia e nella crescita della produttività delle imprese (+13 p.p. dal 2019 al 2022; Italia +12,3 p.p.).

Le strategie delle imprese

Principali strategie adottate dalle imprese di Caserta nel periodo 2021 -2025 (%)



Nel periodo post Covid, le strategie di innovazione delle imprese di Caserta risultano orientate prevalentemente a interventi incrementali e di efficienza. La misura più diffusa è la sostituzione di strumenti obsoleti (44,9%), seguita dall'innovazione organizzativa (26,1%) e dall'ampliamento delle attività (17,9%).

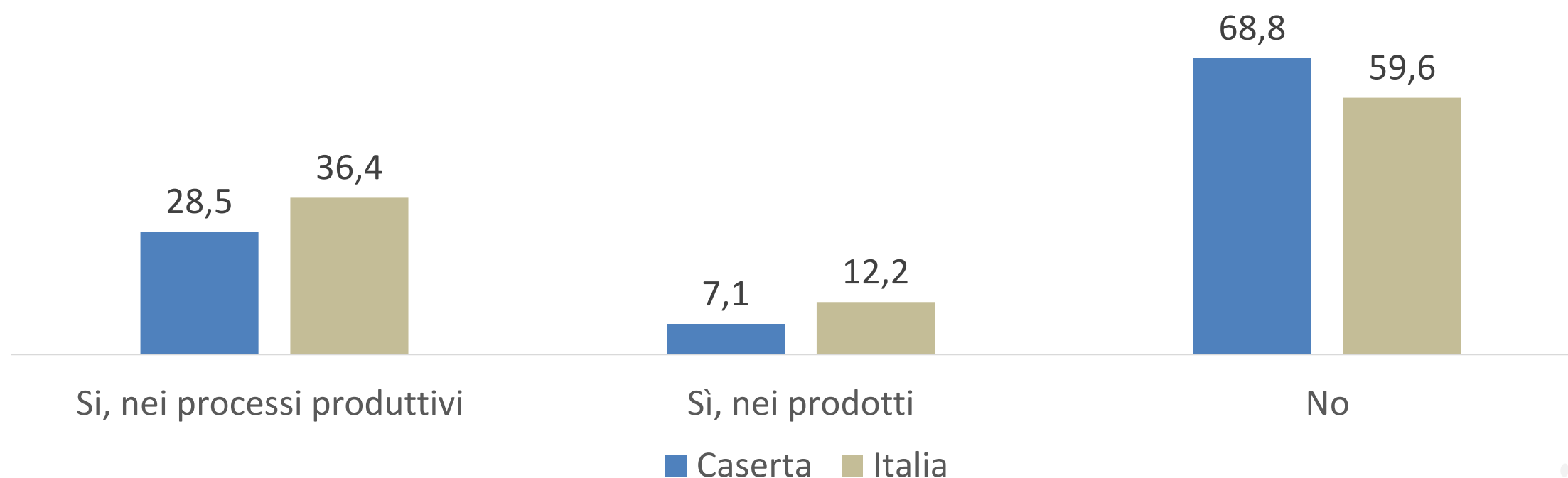
Gli investimenti in innovazioni sostenibili o green (14,3%) e in tecnologie digitali (9,4%) appaiono meno pronunciati.

Nel complesso, emerge un approccio orientato al mantenimento dell'efficienza operativa, con una minore propensione verso innovazioni radicali o trasformazioni strutturali.

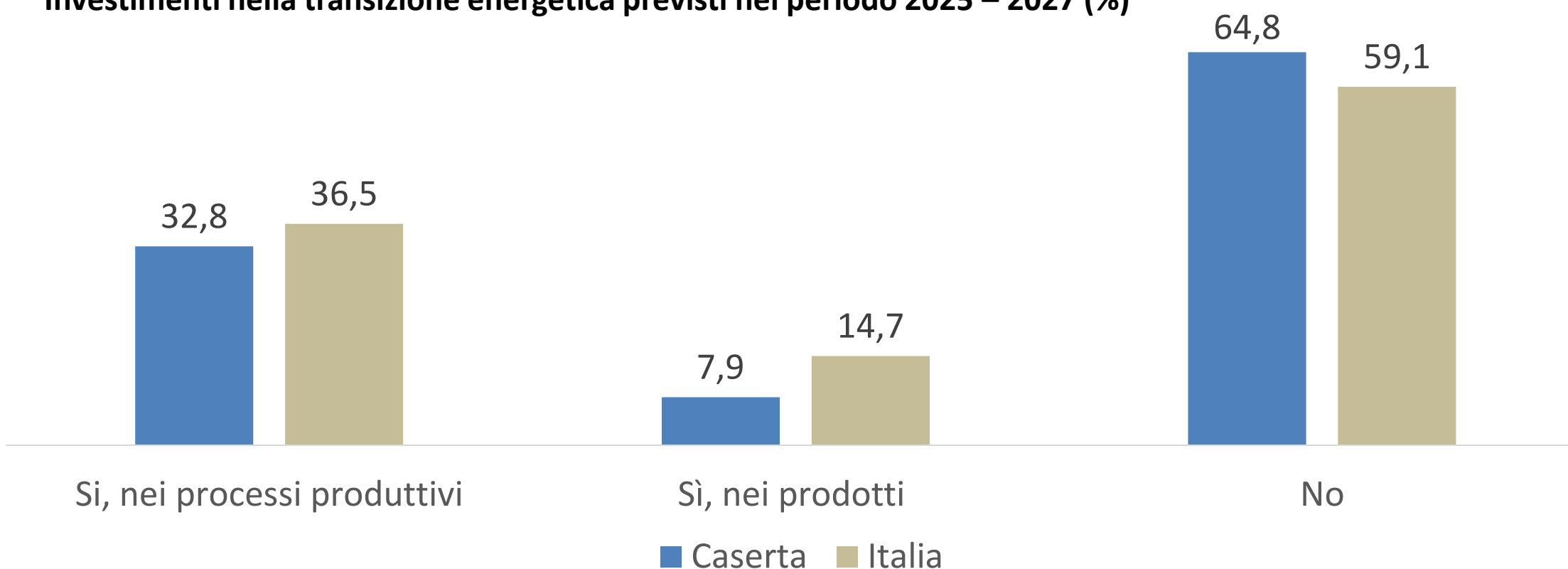


La transizione Green

Investimenti nella transizione energetica nel periodo 2022 – 2024 (%)*



Investimenti nella transizione energetica previsti nel periodo 2025 – 2027 (%)*

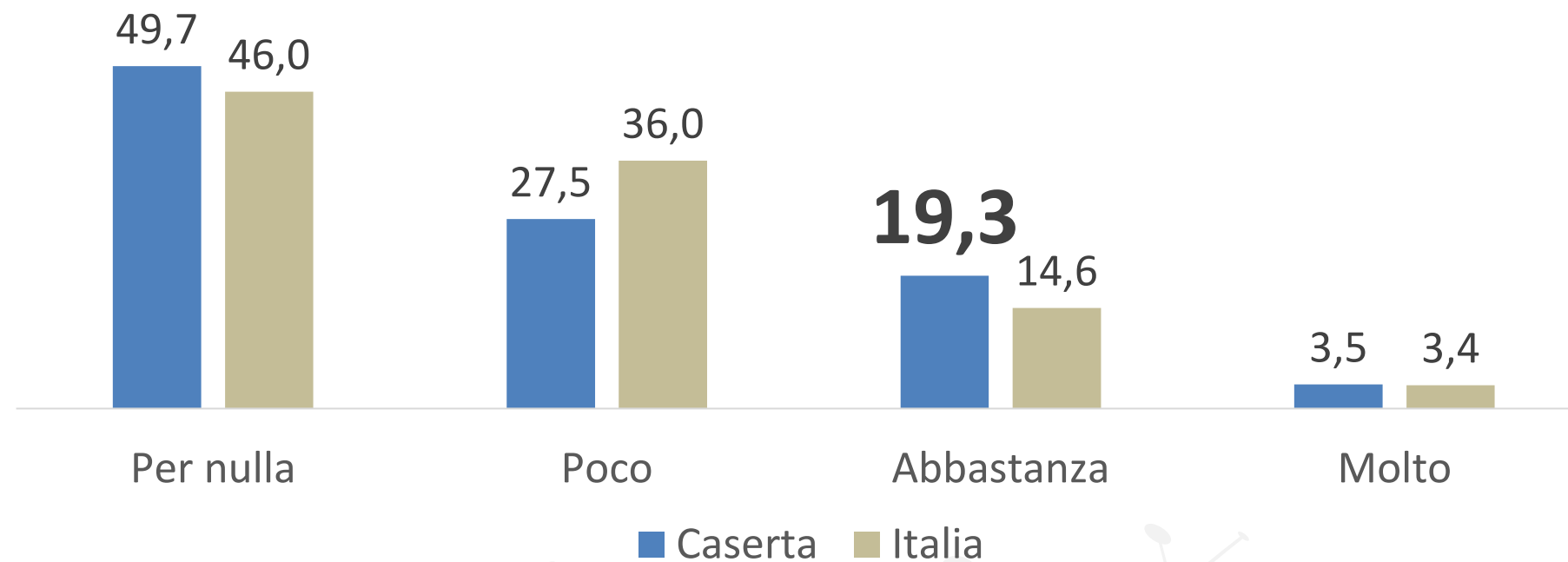


Sul fronte degli investimenti green, nel triennio 2022 - 2024, la propensione all'innovazione tra le imprese di Caserta è leggermente inferiore alla media nazionale. Il 28,5% delle aziende ha introdotto innovazioni green nei processi produttivi (contro il 36,4% in Italia), mentre il 7,1% ha innovato nei prodotti (Italia 12,2%). La quota di imprese che non hanno realizzato investimenti nella transizione energetica è pari al 68,8% in provincia (59,6% Italia).

Le prospettive per il 2026 mostrano un moderato miglioramento, con un aumento delle imprese intenzionate a innovare i processi produttivi (32,8%) e, in misura minore, i prodotti (7,9%). Tuttavia, la maggioranza (64,8%) non prevede ancora investimenti in innovazione, rispetto al 59,1% nazionale.

L'impatto del cambiamento climatico

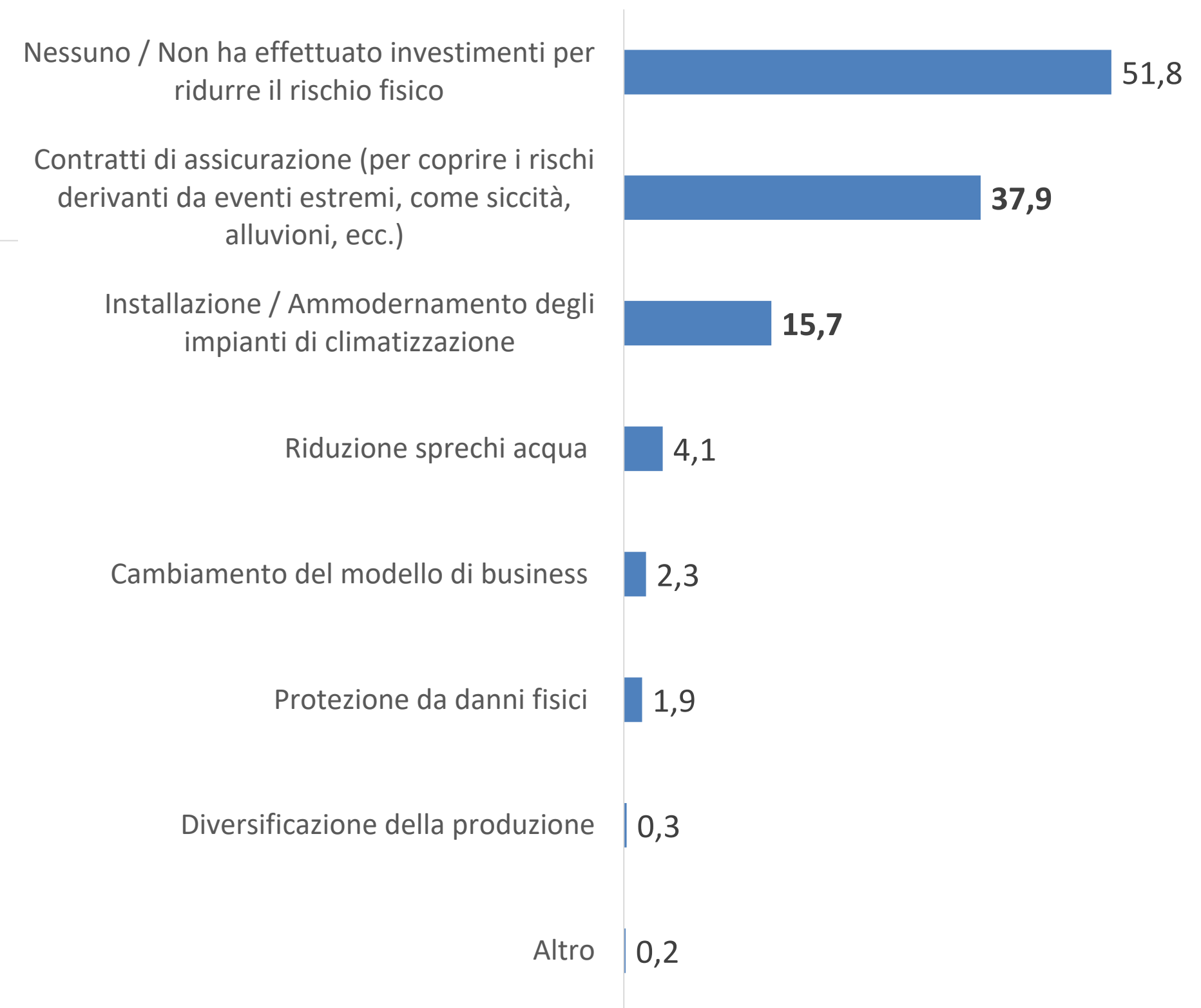
Impatto del rischio fisico da cambiamento climatico (%)



La percezione dell'impatto del cambiamento climatico tra le imprese di Caserta risulta contenuta: quasi la metà (49,7%) ritiene di non essere affatto influenzata e un ulteriore 27,5% dichiara un impatto "poco rilevante". Solo il 19,3% riconosce un'influenza "abbastanza" significativa, percentuale comunque superiore alla media nazionale (14,6%).

Sul fronte delle contromisure di adattamento, oltre la metà delle imprese (51,8%) non ha effettuato alcun investimento per ridurre il rischio fisico acuto. Le iniziative più diffuse riguardano la stipula di contratti assicurativi contro eventi estremi (37,9%) e l'ammodernamento degli impianti di climatizzazione (15,7%).

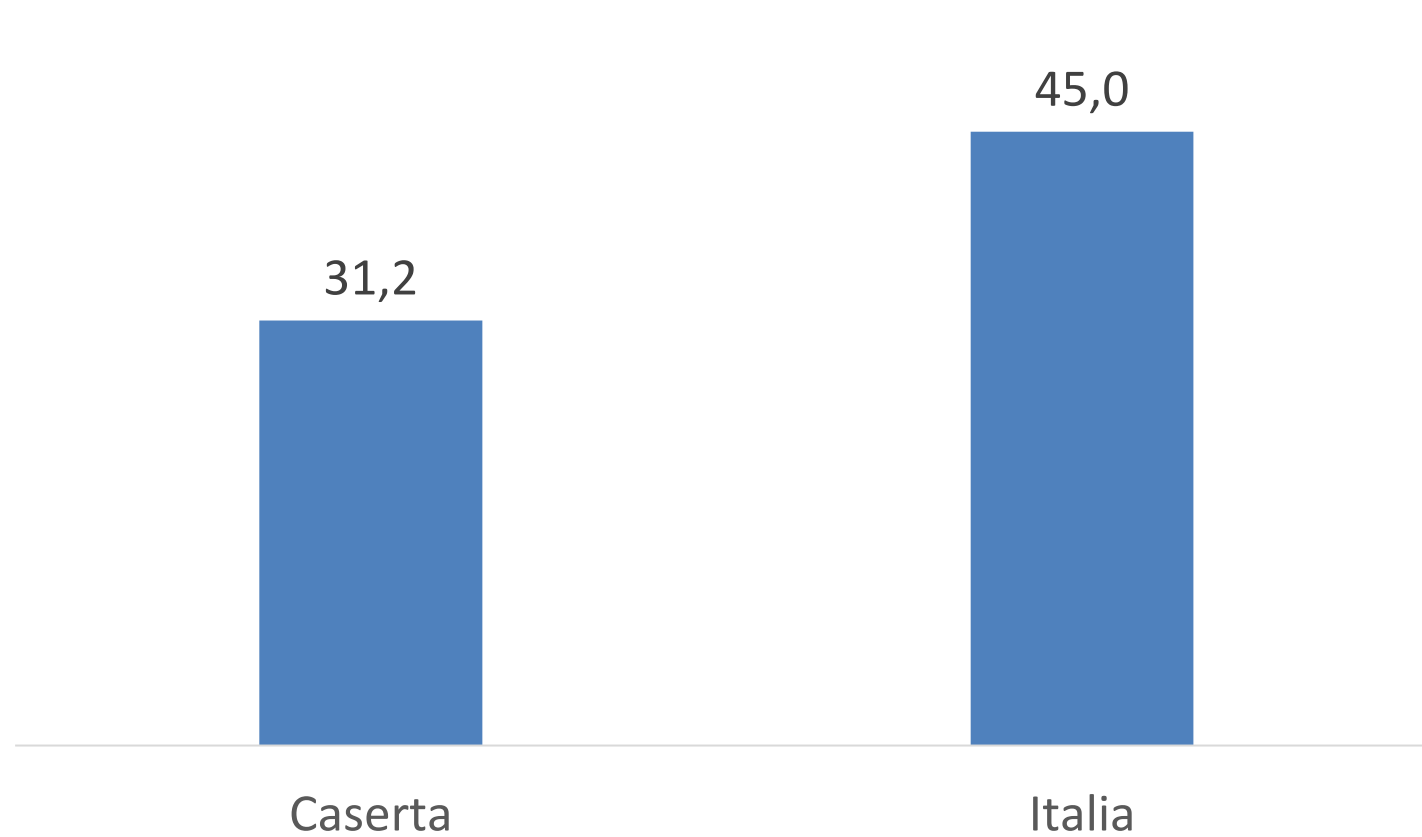
Investimenti realizzati nel periodo 2022 – 2024 per ridurre il rischio climatico fisico acuto (%)*



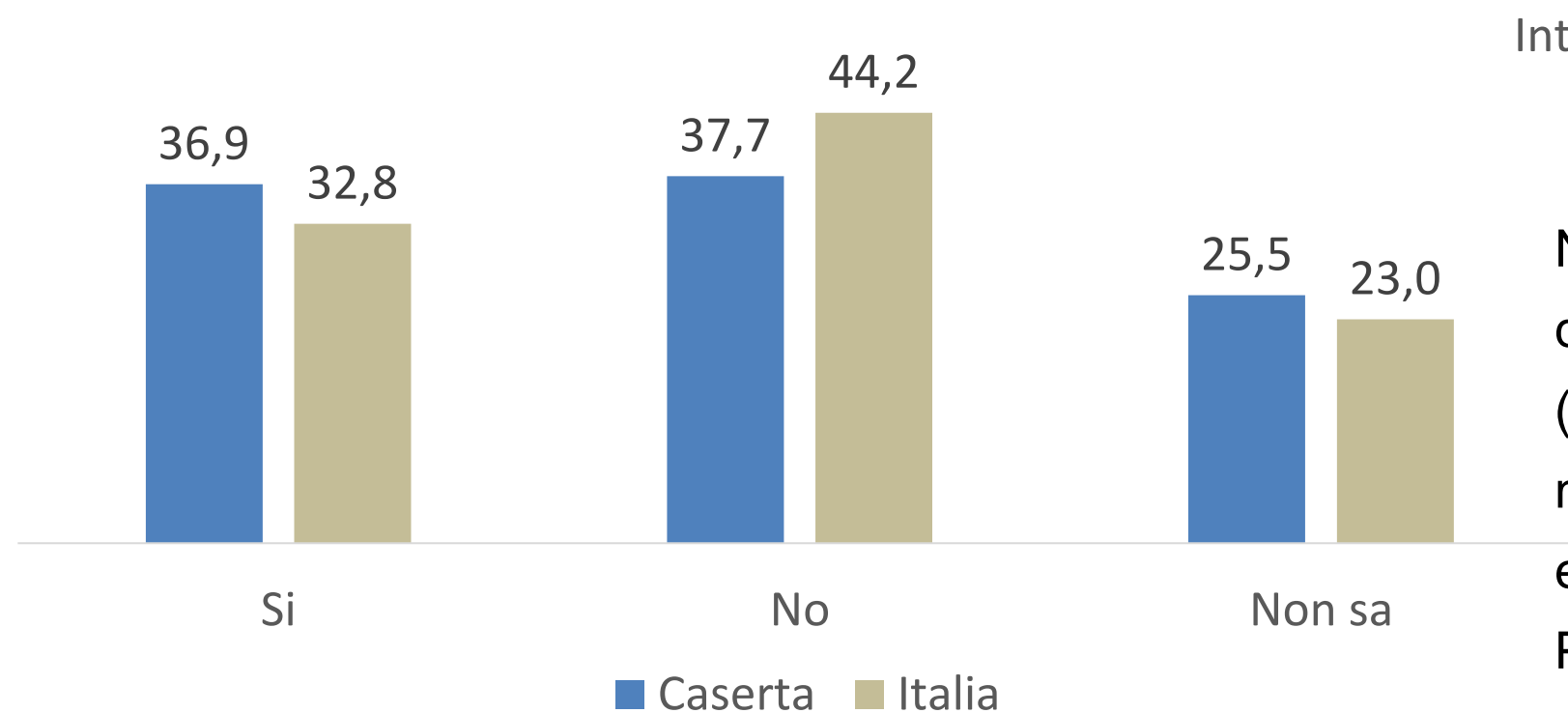
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Caserta. * Domanda a risposta multipla, totale diverso da 100

La transizione digitale

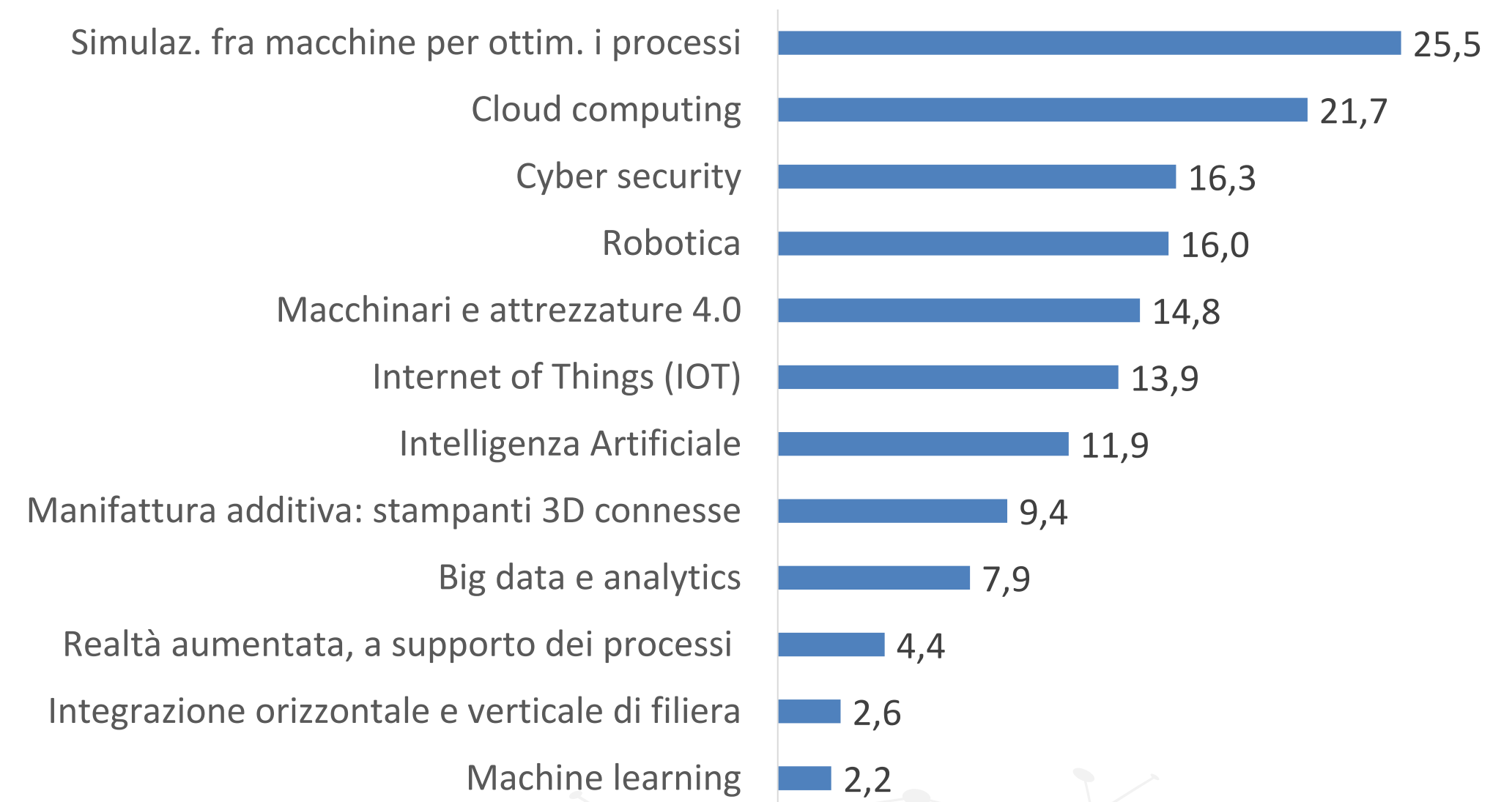
Investimenti nella transizione digitale nel periodo 2022 – 2024 (%)



Investimenti nella transizione digitale previsti nel periodo 2025 – 2027 (%)



Tecnologie digitali su cui hanno investito le imprese (%)*



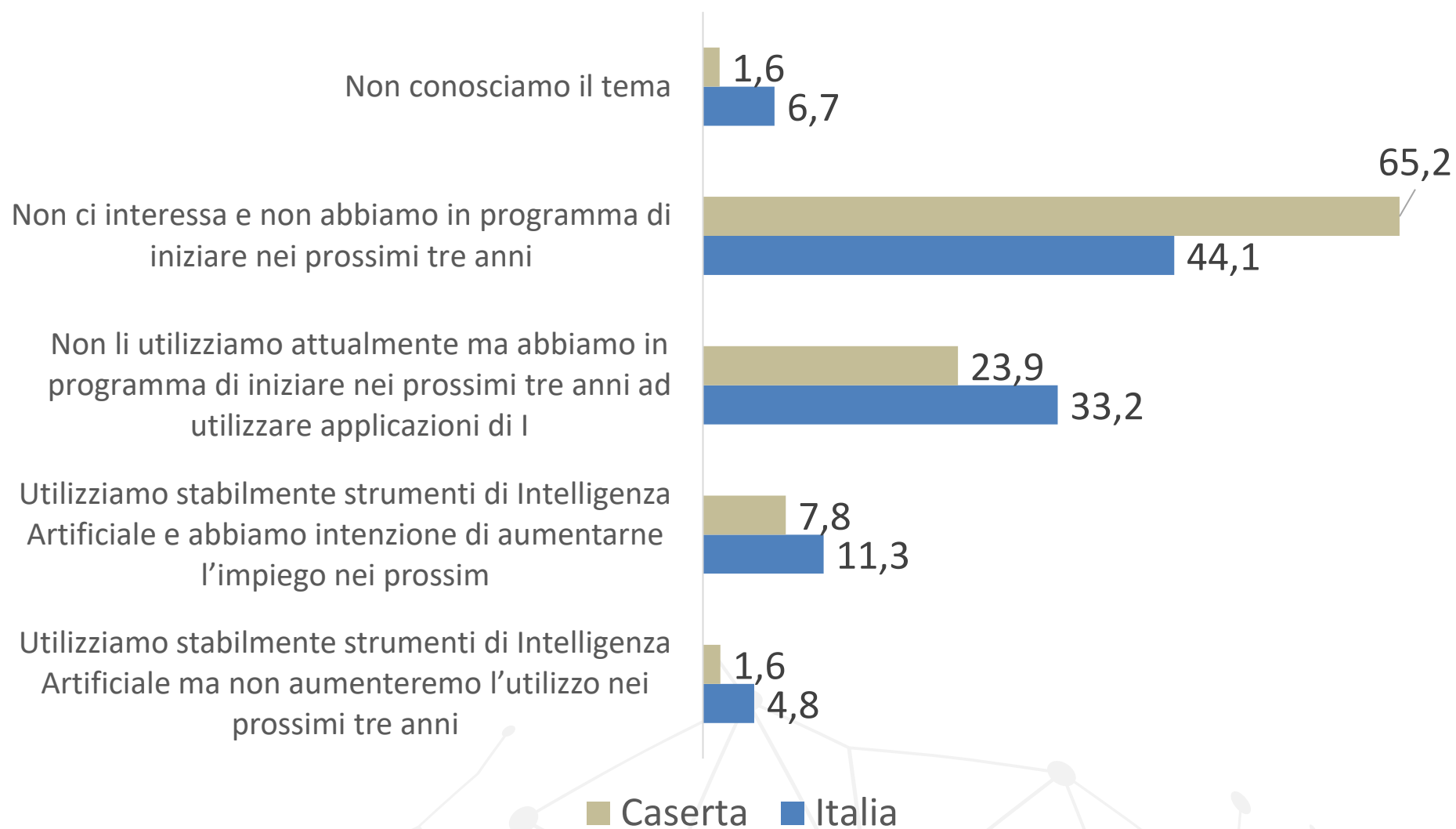
Nel periodo 2022 – 2024, il 31,2% delle imprese casertane ha intrapreso iniziative di digitalizzazione (Italia 45,0%), mentre il 37,7% non ha ancora avviato alcun processo (44,2% a livello nazionale). Tra le tecnologie più adottate prevalgono: Simulazioni tra macchine connesse (25,5%), Cloud computing (21,7%), Cyber security (16,3%) e robotica collaborativa (16%).

Per il periodo 2025 – 2027, una quota significativa (25,5%) dichiara di non avere un orientamento specifico sul tema, anche se cresce la quota di coloro che realizzeranno investimenti nella transizione digitale.

Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Caserta. * Domanda a risposta multipla, totale diverso da 100

L'intelligenza artificiale

Fase in cui si trovano le imprese in tema di Intelligenza Artificiale (%)



Attualmente il 7,8% delle imprese casertane utilizza stabilmente strumenti di IA (11,3% Italia). Un ulteriore 23,9% dichiara l'intenzione di introdurli entro i prossimi tre anni (33,2% Italia).

Tra i benefici riscontrati, emergono soprattutto: il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi (31,5%), l'ottimizzazione dei processi decisionali interni (30,9%), il rafforzamento delle strategie di marketing e della presenza sui mercati esteri (23,3%), l'aumento della produttività (22,8%).

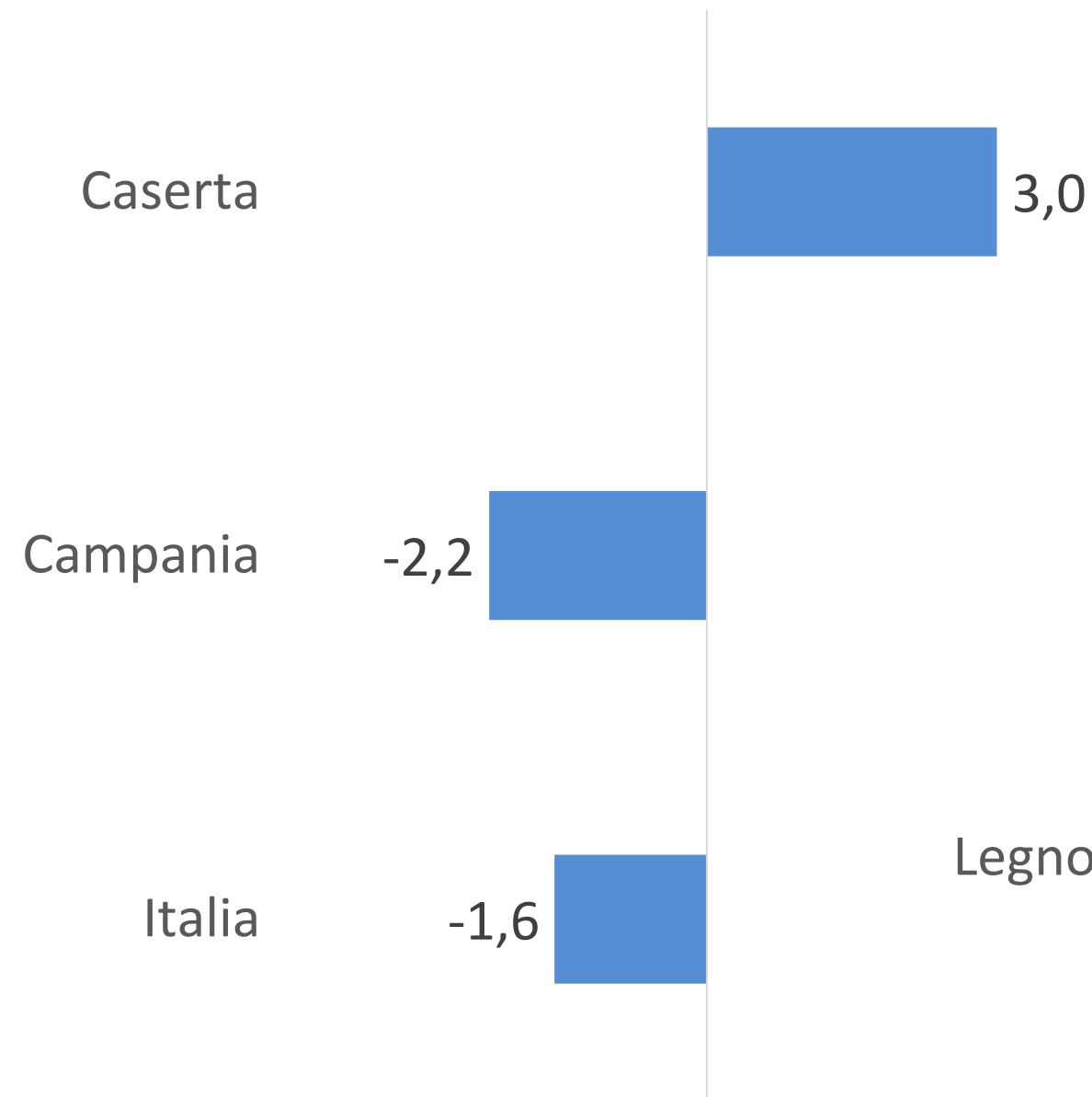
Principali benefici dell'Intelligenza Artificiale secondo le imprese (%)*



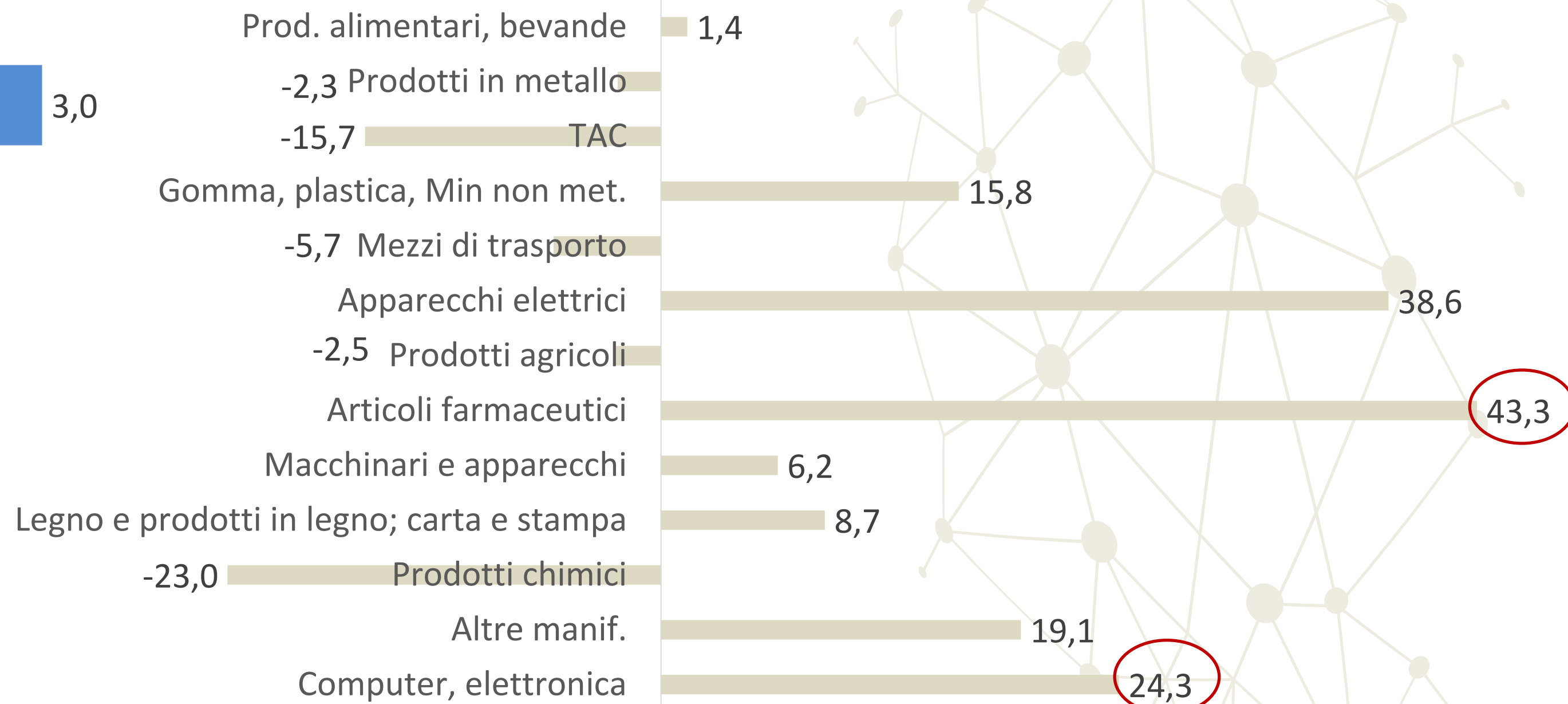
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Caserta. * Domanda a risposta multipla, totale diverso da 100

La proiezione estera

Variazione % 2023-2024 dell'import e export



Variazione delle esportazioni di Caserta per settore 2023 e 2024. Dati in %.



Caserta ha esportato nel 2024 merci e servizi per un totale di 1,8 miliardi di euro, in aumento del 3,0% rispetto al 2023.

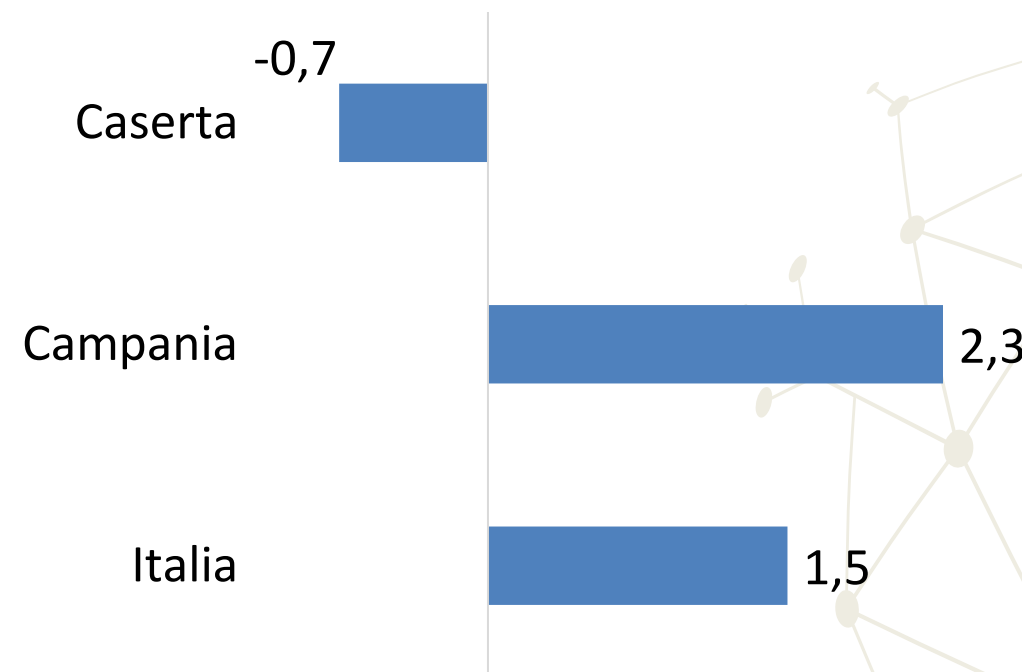
Il settore manifatturiero di Caserta vede una crescita delle esportazioni 2024 del 3% circa, trainata principalmente dagli articoli farmaceutici (+43%), e dagli apparecchi elettrici ed elettronici (+38,6% e +24,3% rispettivamente).

Occupazione e forza lavoro

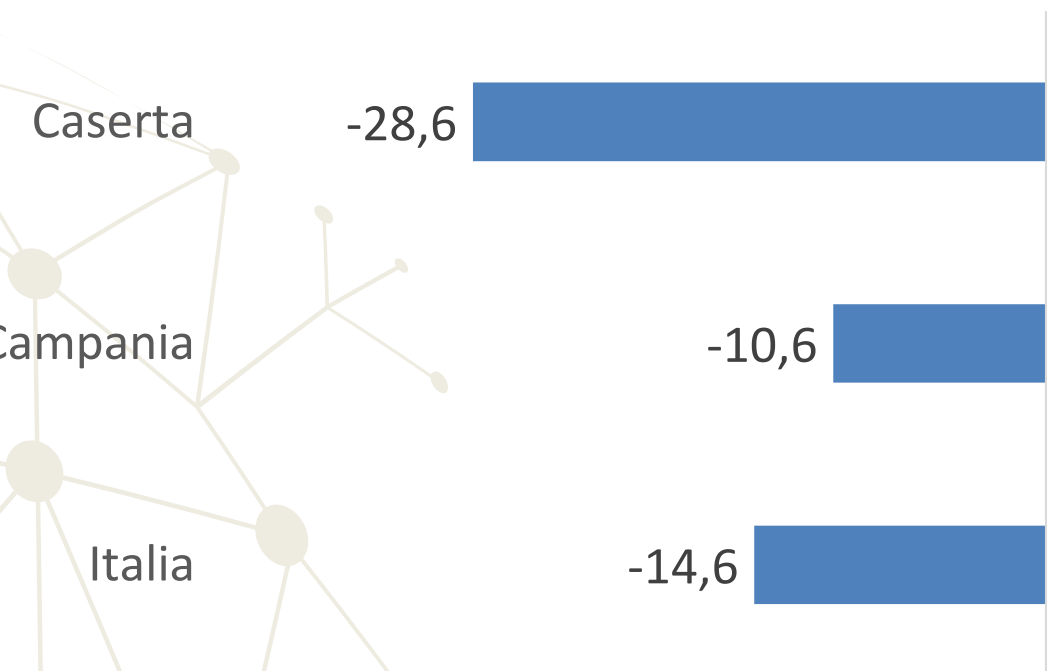
Caserta nel 2024 registra 295 mila forze di lavoro, di cui 266 mila occupati e 29 mila disoccupati, e 315 mila inattivi.

Osservando la dinamica rispetto al 2023 si registra una flessione del numero degli occupati, dei disoccupati e delle forze di lavoro. In aumento il numero degli inattivi (+5,2%) ossia delle persone che non lavorano e non cercano occupazione.

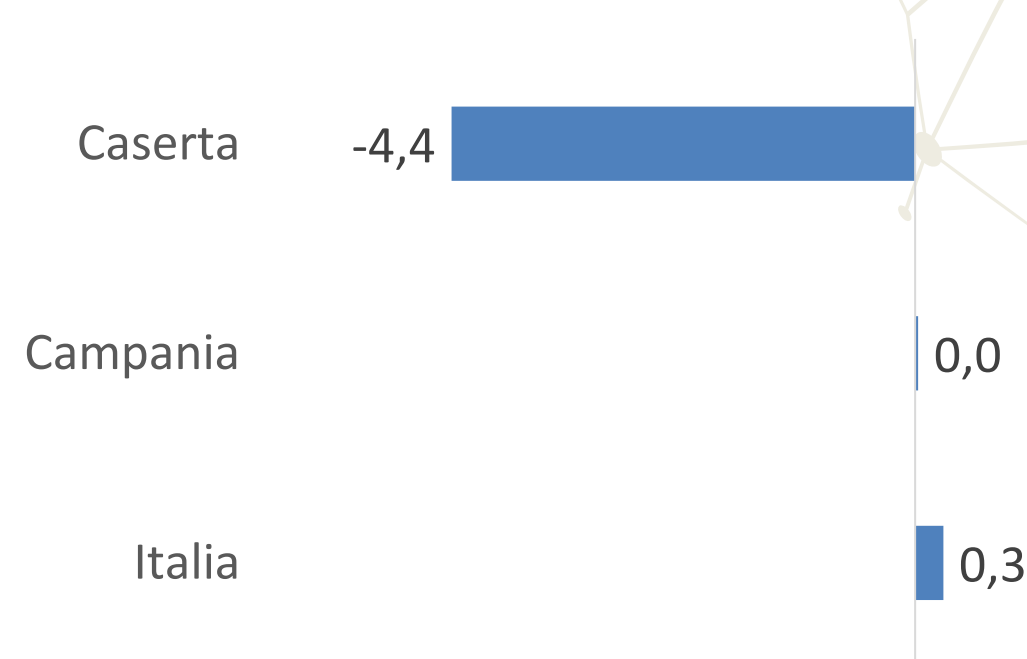
Variazione degli occupati (15-89), 2023-2024; in %



Variazione dei disoccupati (15-74), 2023-2024; in %



Variazione delle forze di lavoro (15-89), 2023-2024; in %



Variazione degli inattivi (15-89), 2023-2024; in %

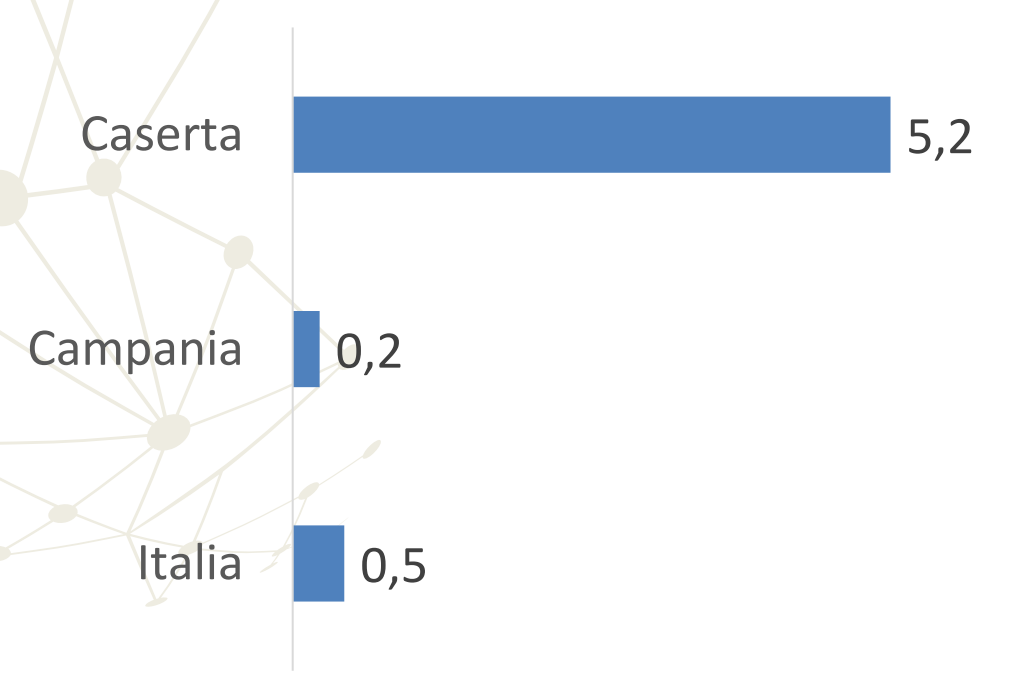
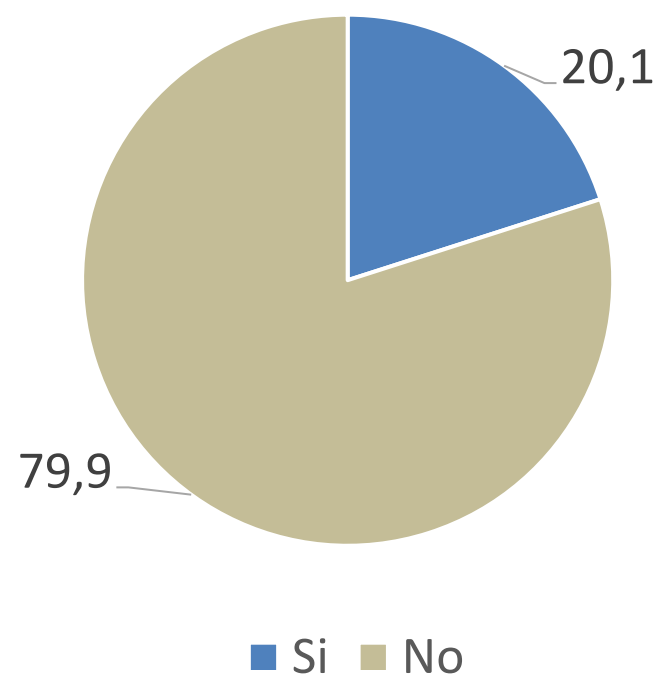
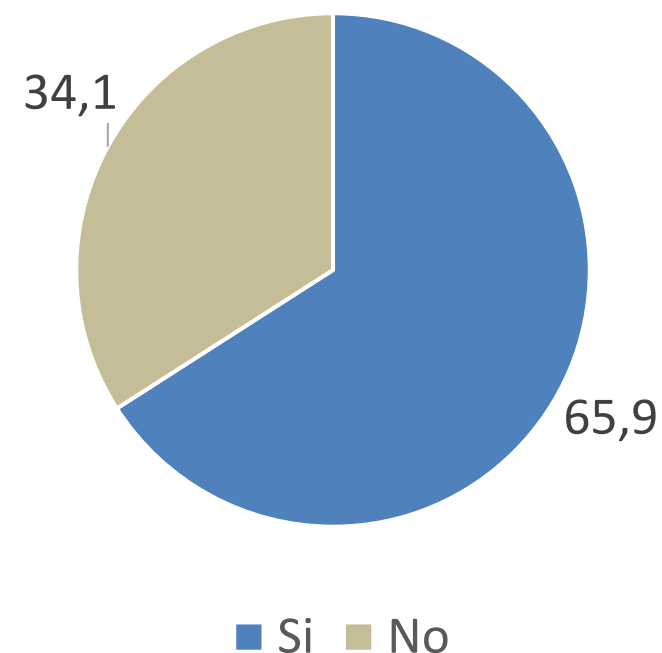


Figure professionali e competenze necessarie

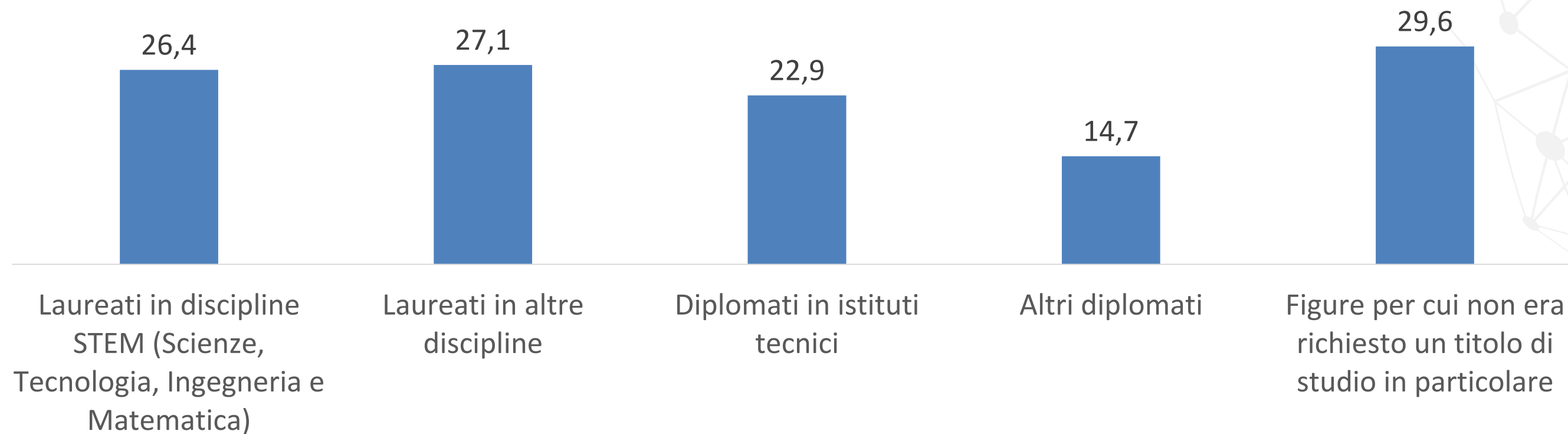
Imprese che hanno inserito nuove figure professionali nel 2024 (%)



Imprese che hanno avuto difficoltà nel reperimento di nuove figure professionali nel 2024 (%)



Nuove figure professionali introdotte nel 2024 dalle imprese per titolo di studio (%)*



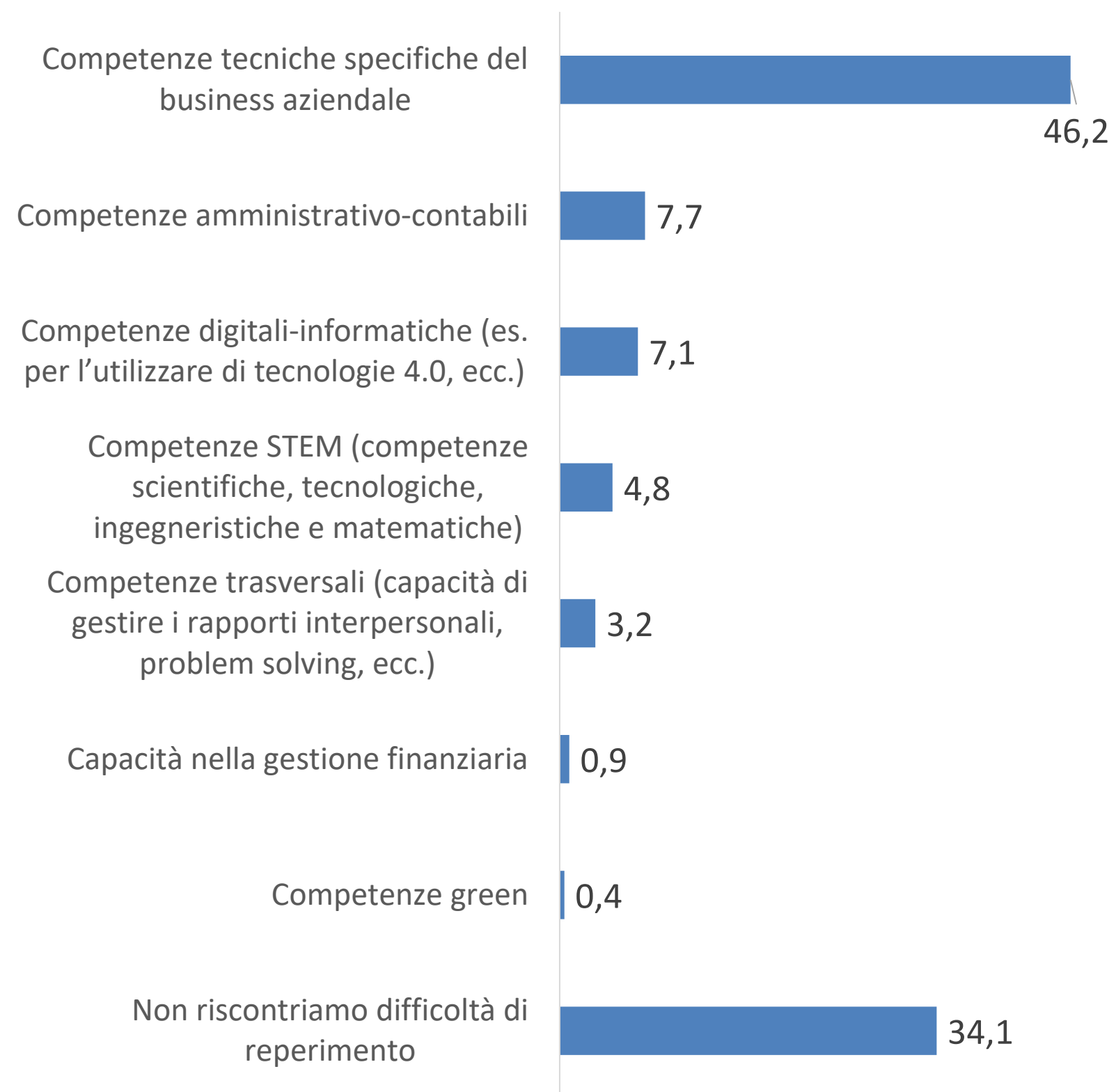
Nel 2024 il 20,1% delle imprese casertane ha previsto nuove assunzioni; tra queste imprese, il **65,9%** segnala difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste.

Tra le professionalità più richieste prevalgono: laureati in discipline STEM (26,4%), laureati in altre discipline (27,1%) e diplomati tecnici (22,9%). Il 29,6% delle posizioni riguarda profili senza specifici requisiti di titolo di studio.

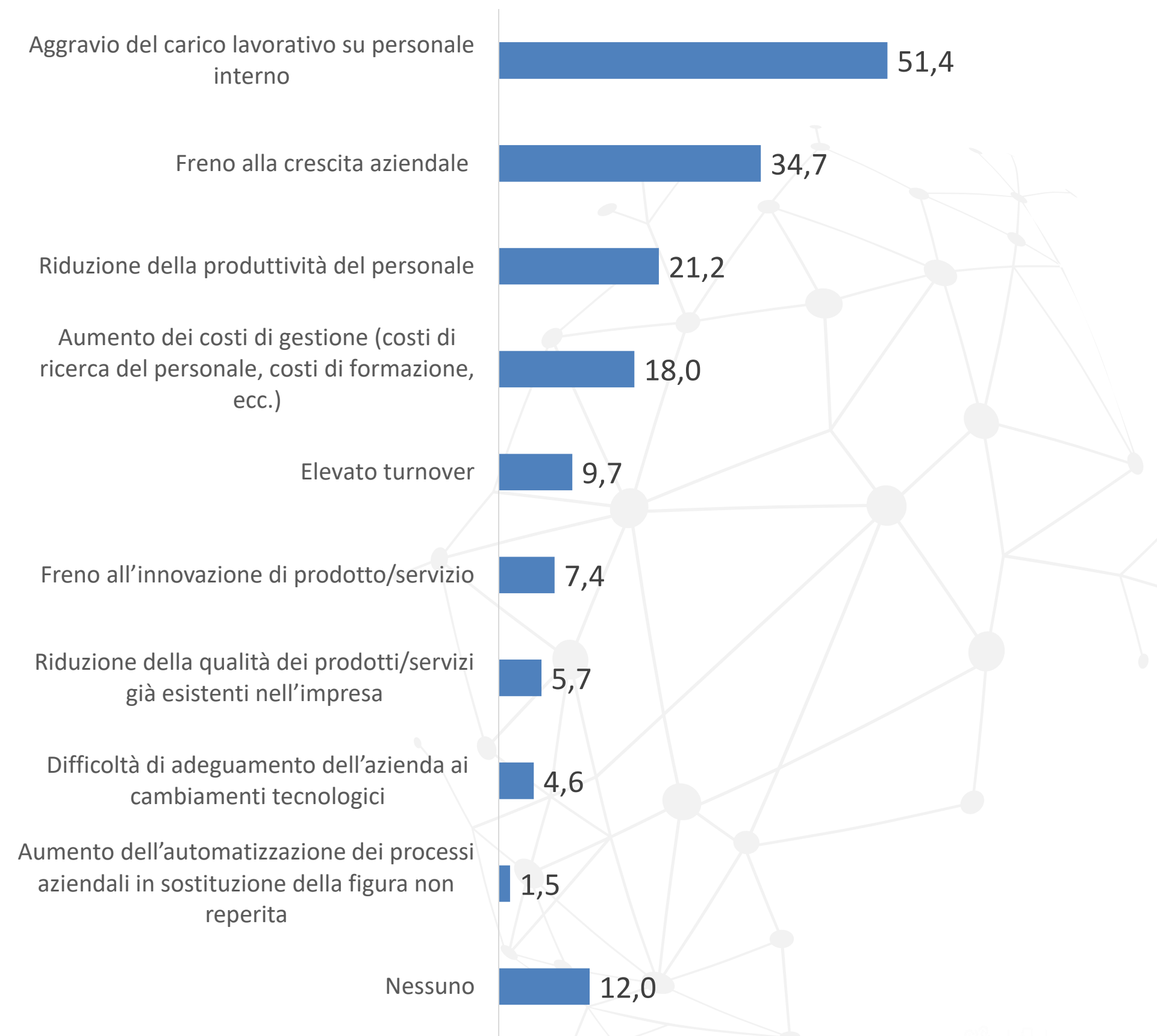
Nel complesso, il mercato del lavoro casertano mostra una domanda di competenze piuttosto legata a figure con elevato livello di istruzione, con una non modesta attenzione alle professionalità tecniche e scientifiche.

Il tema del difficile reperimento

Principali competenze di difficile reperimento (%)*



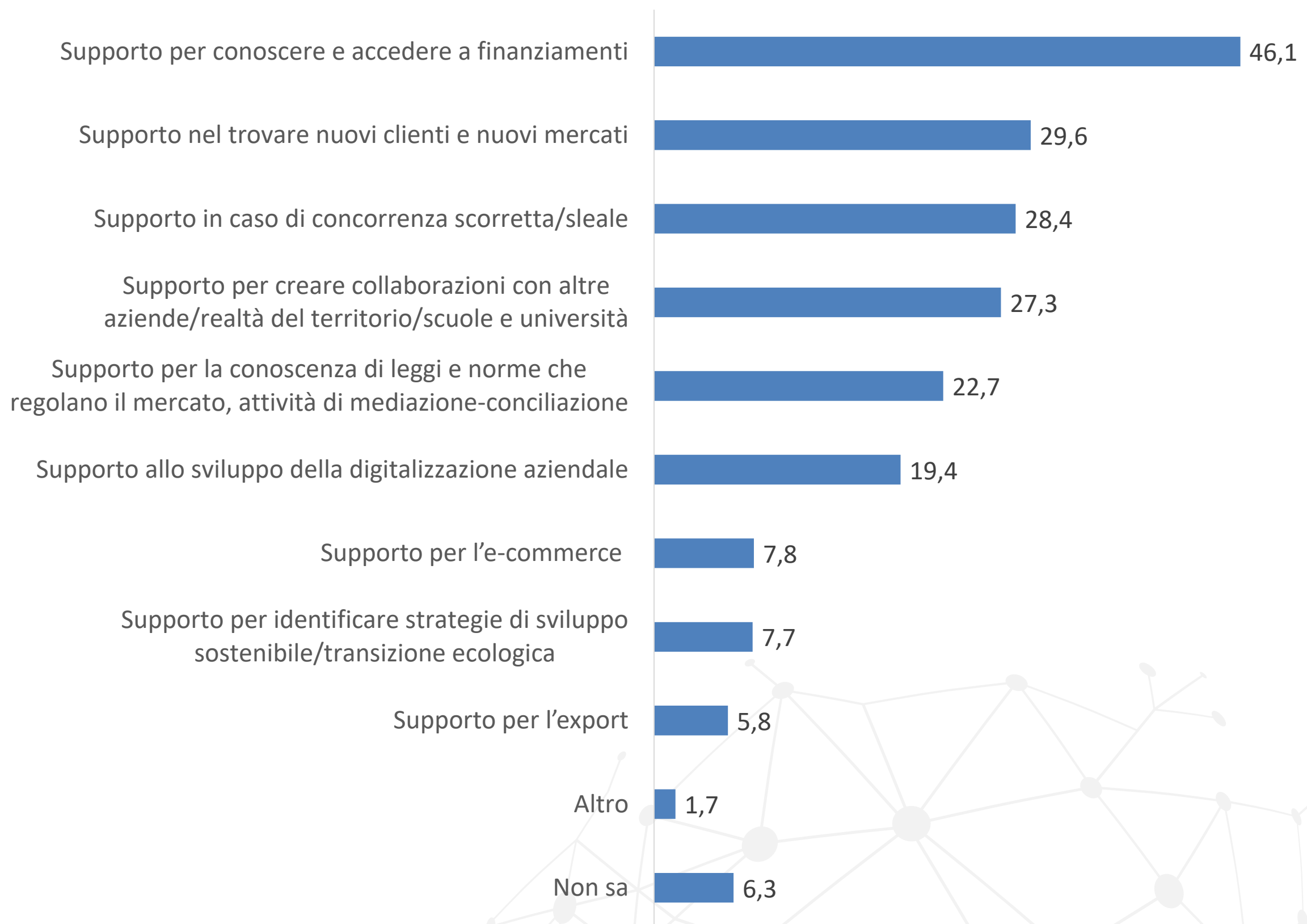
Principali effetti della difficoltà di reperimento di figure professionali (%)*



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Caserta. * Domanda a risposta multipla, totale diverso da 100

Alcune indicazioni di sviluppo dalle imprese

Ambiti prioritari generali di supporto necessari secondo le imprese locali (%)*



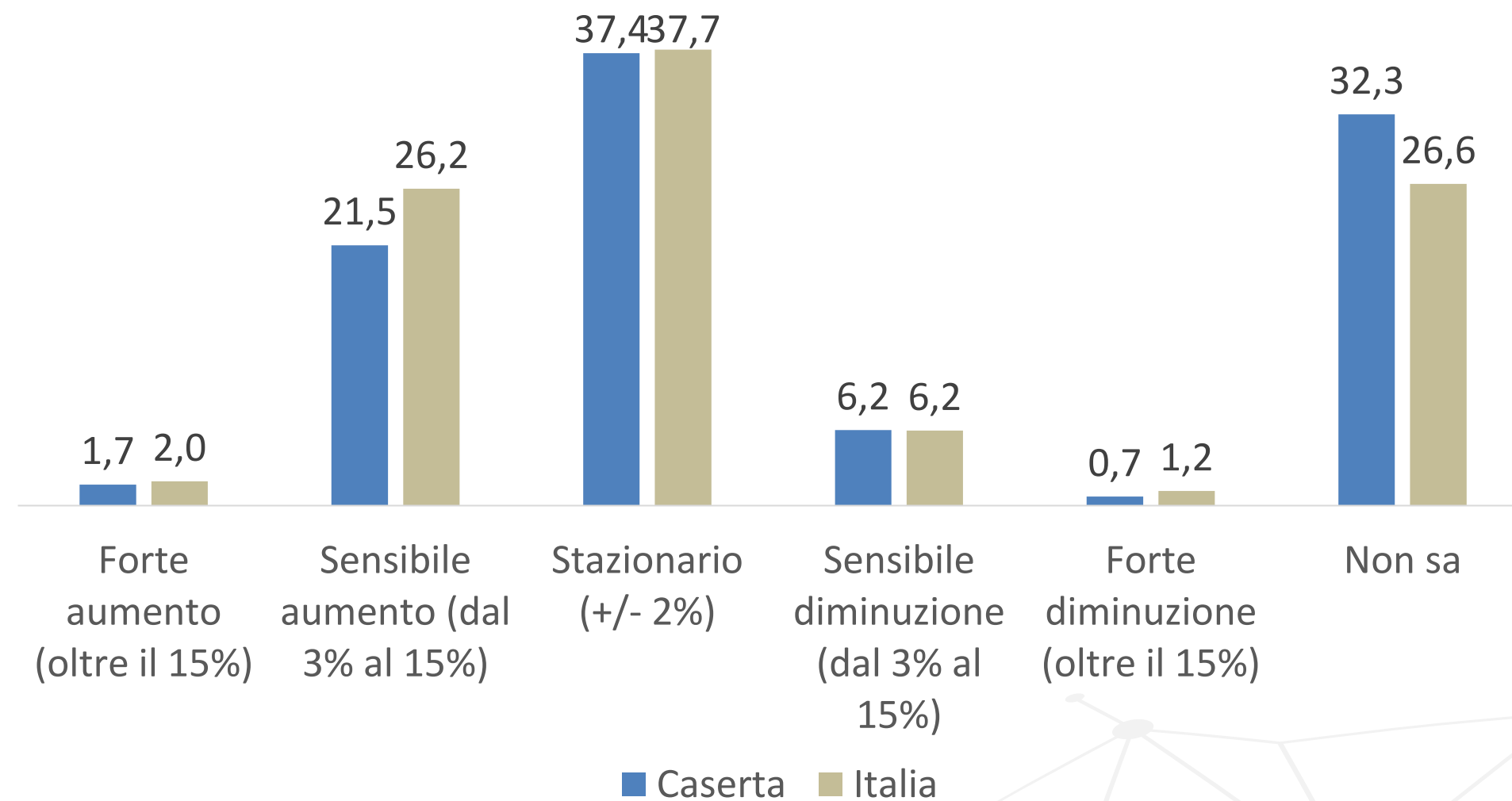
Tra le esigenze citate dalle imprese si distingue il supporto per l'accesso ai finanziamenti (46,1%), la ricerca di nuovi mercati (29,6%) e il contrasto alla concorrenza sleale (28,4%).

Seguono la richiesta di collaborazioni con università o imprese (27,3%) e il rafforzamento delle competenze normative e digitali (22,7% e 19,4%).

Nel complesso, il quadro evidenzia un fabbisogno prevalentemente orientato al sostegno gestionale, con le imprese che chiedono strumenti concreti per semplificare i processi e migliorare l'accesso alle risorse finanziarie e di mercato.

Le previsioni per il 2026

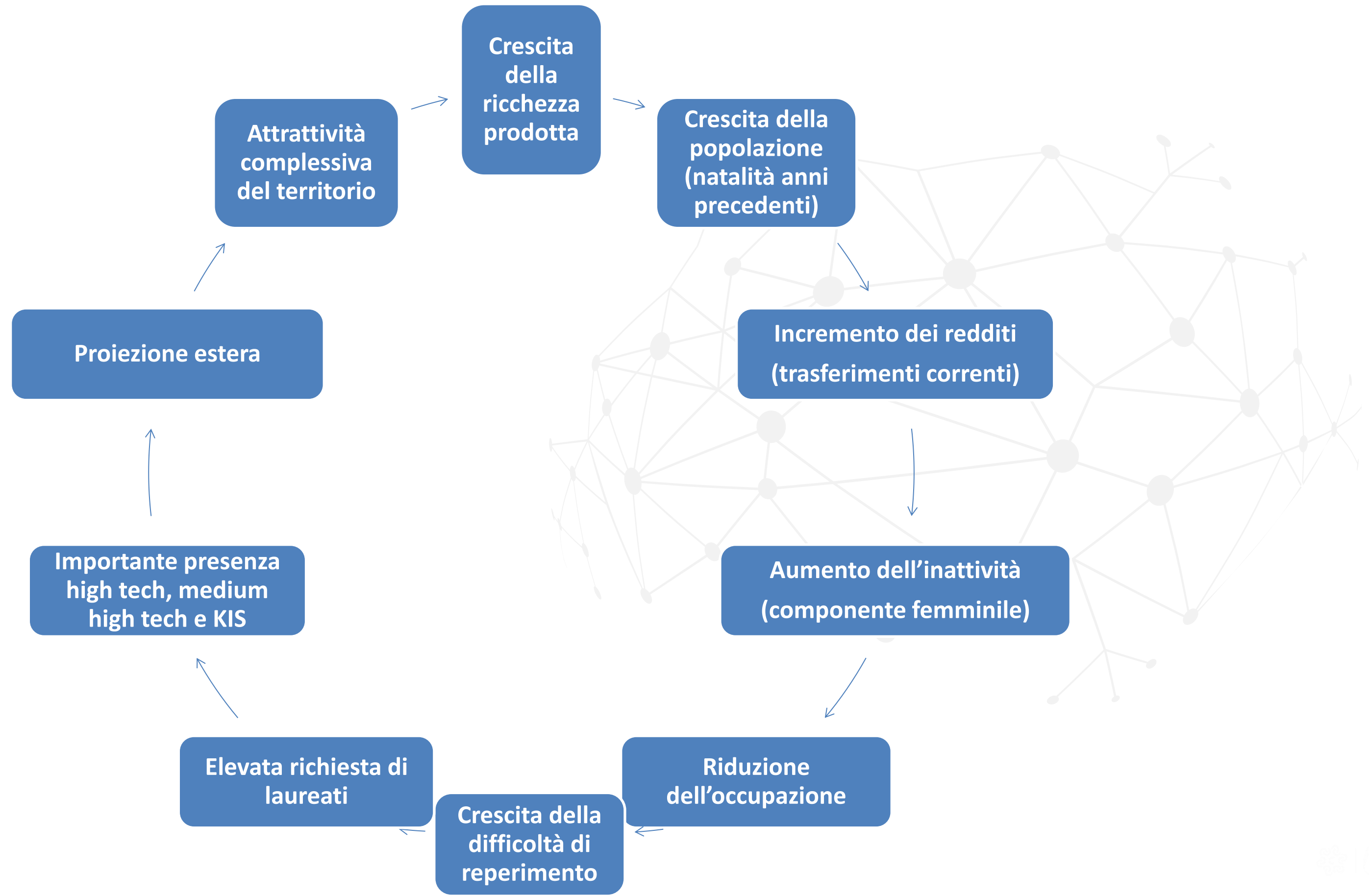
Andamento atteso del fatturato nel 2026 rispetto al 2025 (%)



Per quanto riguarda le aspettative per il 2026, prevale nuovamente la percezione di stabilità (37,4% Caserta; 37,7% Italia), ma le imprese casertane si mostrano più caute nelle previsioni di crescita (23,2% contro 28,2%) e leggermente più esitanti nell'esprimere valutazioni, come dimostra la quota più elevata di rispondenti incerti (32,3% rispetto al 26,6% nazionale). Tale differenza suggerisce che, pur in un quadro tendenzialmente stabile, il tessuto imprenditoriale locale manifesta incertezza ed una maggiore prudenza nei confronti delle prospettive economiche future.

In sintesi...

Le determinanti della crescita nel circuito economico di Caserta





CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE